IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 340 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì 11 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Due bilanci economici.

Sebbene la discussione dei bilanci dell'Agricoltura e delle Poste sia stata quasi elettrica, la Camera manifestò ai due Ministri on. Cocco-Ortu e Schanzer per le idee ed i propositi espressi sull'opera che intendono svolgere per concorrere all'incremento dell'attività economica del paese la sua piena approvazione.

Questi due dicasteri, che in passato erano i meno considerati, tantochè il compianto Mussi disse un giorno alla Camera che qualunque deputato credeva di potervi aspirare, hanno assunto in questi ultimi tempi una importanza, che va crescendo ogni giorno più.

Ciò si spiega facilmente coll'espansione, e quindi coll'incremento dell'attività economica del paese, il quale trova inadeguato l'ausilio dello Stato allo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, come trova insufficienti gli strumenti (poste, telegrafi e telefoni) che sono mezzi accessori, ma indispensabili al movimento degli affari.

Il discorso dell'on. Cocco-Ortu ha dimostrato che con un Dicastero dell'Agricoltura, ben riordinato e diretto, il progettato Ministero del Lavoro non è affatto necessario, come ben notò l'on. Lucca, anzi riuscirebbe, nelle presenti condizioni, più d'impiccio che di vantaggio.

Tutto sta, s'intende, nell'imprimervi un indirizzo positivo e razionale e non lasciarlo invadere dai professori di metafisica o di declamazione.

In quanto al Dicastero delle Poste è questione di mezzi e non pochi, giacchè anche nei servizi postali e telegrafici è accaduto quello che si verificò nelle ferrovie: il non aver speso 10 a tempo, obbliga ora a spendere 30 e se non si spende 30 si va incontro al doppio.

Fino a quando però non si è riusciti a porre i servizi attuali, eserciti dallo Stato in grado di corrispondere, con impianti razionali, alle esigenze del pubblico, ci pare non sia il caso di addossarsi quelli che l'industria privata esercita discretamente.

Si era parlato di avocare allo Stato i servizi marittimi interni, di riscatti telefonici urbani ecc. ecc.; ma l'esperienza ferroviaria dovrebbe pur aver insegnato qualche cosa e cioè che per assumere certe aziende e certi servizi occorre una buona preparazione.

Cominciamo dunque dal mettere i servizi dello Stato in funzioni normali e poi si penserà al resto.

Politica e diplomazia.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che lo stato di salute del conte Lamsdorff è inquietante.

Egli soffre di una malattia cronica ed anche il cuore sarebbe compromesso.

(S) **Fort de France**, 10. — Si conferma che il Presidente Castro è moribondo e che il generale Paredes organizza una rivoluzione.

Egli si vanta di potere ben presto entrare in campagna e di disporre di quindicimila fucili.

(S) **Londra**, 10. — Un deputato, intervistato, ha detto che la salute di Mr. Joseph Chamberlain è molto migliorata e che egli potrà riprendere il suo posto in Parlamento nella prossima sessione.

(S) **Londra**, 10. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo:

La festa annuale dei cavalieri di San Giorgio alla Corte russa è stata celebrata con grande pompa, alla presenza dello Czar, delle due Imperatrici e dei Granduchi.

Lo Czar sembrava in eccellenti condizioni di salute.

Berlino, 9 — Il sig. Stüleel, ministro di Germania a Cristiania, ha chiesto il collocamento a riposo.

Si nota che egli era direttore dell'ufficio coloniale nell'epoca in cui avvennero i fatti vivacemente criticati al Reichstag.

(S) **Algeri** 10 — Il Re Behanzin del Dahomey è morto stamane in un albergo di Algeri, ove era disceso ier l'altro per consultare i medici.

Egli soffriva di bronchite, polmonite, nefrite ed albuminaria.

Londra, 10. Una nota ai giornali dice che essendosi ricevuta l'adesione di Menelik all'accordo circa l'Etiopia, l'Atto definitivo sarà firmato prestissimo a Londra dai rappresentanti d'Inghilterra, Francia e Italia.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 10. Geschow, Agente diplomatico presso la Porta, è partito per Costantinopoli con l'istruzione di persuadere i Circoli dirigenti turchi dei sentimenti amichevoli e leali del Governo bulgaro verso la Porta e preparare così amichevoli rapporti tra la Turchia e la Bulgaria.

IL SIGNOR CLÉMENCEAU E LA PACE.

Londra, 10. — Il Presidente del Consiglio francese, Clémenceau, intervistato dal corrispondente del *Daily Express*, dopo aver affermato la volontà del Governo francese di stabilire il regime del diritto, della libertà e della giustizia sociale, ha detto che egli desidera mantenere con tutte le Potenze una pace degna e indipendente.

La questione marocchina sembrava divenisse inquietante, ma ora la pace è assicurata.

Il paese vuole la pace – ha soggiunto – e noi la manterremo. Ma non si tratta di pace a qualunque costo. Noi assicureremo la nostra indipendenza mercè la forza e la disciplina del nostro esercito e la solidità dei nostri armamenti, che non lascieremo indebolire in alcuna parte.

Non siamo disposti al disarmo come non siamo disposti a trascurare le nostre alleanze ed amicizie colle altre Nazioni che hanno un'influenza nel concerto europeo. Noi desideriamo la pace, ma dobbiamo tenerci pronti a tutte le eventualità.

E' su questa pace, così compresa, che noi poseremo le basi della giustizia sociale. Non ho alcuna fede nelle formule semplici e non ho intenzione di cambiare ad un tratto le condizioni dell'esistenza umana. Temo gli atti prematuri e non ponderati. La democrazia deve essere preparata alla sua assunzione al potere.

(S) **Parigi**, 10. Una Nota ufficiosa dichiara fantastica l'intervista con Clemenceau pubblicata da un giornale inglese.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

(S) **Berlino** 10 — *(Reichstag).* Si approva all'unanimità in terza lettura il progetto di legge per la ratifica dell'Atto di Algesiras.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Alle Delegazioni.

Budapest, 10 — La Commissione degli esteri della Delegazione ungherese ha discusso il bilancio degli esteri.

Il Ministro degli esteri, barone *Acherental*, ha constatato che la situazione politica dell'Europa è migliorata.

Quantunque qualche tensione non sia ancora completamente scomparsa, possiamo tuttavia considerare l'avvenire con maggiore fiducia che non alcuni mesi fa.

La posizione dell'Austria-Ungheria nel concerto dei popoli è data dal peso della sua forza ed è consolidata dalla grande personalità dell'Imperatore che è ovunque venerato, nonchè dalla continuità della sua politica rispetto alle alleanze ed alle amicizie.

Quanto ai Balcani l'Austria-Ungheria persevera fedelmente nel suo programma, senza alcun scopo egoistico. La sua influenza non può esservi che morale. I suoi interessi sono di natura economica.

L'Austria-Ungheria ha perciò bisogno dei trattati di commercio, non soltanto con la Serbia, ma anche con la Rumania e con la Bulgaria.

Circa allo stato dei negoziati con la Serbia la Commissione ne è stata già informata.

Quanto alla Rumania ed alla Bulgaria la conferenza doganale si riunirà domani a Budapest per determinare le basi sulle quali l'oratore spera che i negoziati si potranno più rapidamente iniziare e portare alla conclusione i trattati di commercio (applausi).

FRANCIA.

Parigi, 10. — *(Seduta ant.)* — Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Picquart (Ministro guerra) dichiara di non potere aderire alla proposta di congedare la classe chiamata sotto le armi nel 1903 e propone di congedare soltanto il 6 0[0] dell'effettivo e specialmente quei soldati che costituiscono il sostegno delle loro famiglie.

Si approva una mozione in questo senso.

Rispondendo poi ad una interrogazione, il Ministro annunzia che prepara un progetto di legge tendente a sopprimere le compagnie di disciplina d'Africa e a stabilire sezioni di disciplina in Francia. Il Ministro promette pure di studiare la questione dei battaglioni d'Africa.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**. 10 — *Sed. pom.*) Continua la discussione del bilancio della guerra.

Reville esprime viva indignazione per la condanna a morte pronunziata contro un giovine soldato della guarnigione di Besançon, che in istato di ubbriachezza colpì un caporale.

L'oratore approfitta della occasione che gli offre questa condanna per chiedere l'immediata soppressione dei Consigli di guerra.

Chéron (Sottosegretario guerra) risponde che il progetto di legge per la soppressione completa della giurisdizione militare sarà presentato fra qualche giorno.

La condanna, cui si è riferito il deputato Reville, soggiunge Chéron, è inumana, scandalosa, e fornirà argomento per chiedere la soppressione della giurisdizione eccezionale. Nella quale il rigore verso i soldati semplici non ha riscontro che nella condiscendenza verso gli alti Capi. (Vivi applausi a sinistra - Proteste a destra).

Messimy rileva che si è potuta realizzare una economia di centomila franchi sul credito relativo alla frontiera sud-occidentale. E' questa una conseguenza dell'amicizia italo-francese. (Vivi applausi).

La Camera approva poi tutti gli altri capitoli del bilancio della guerra, tranne quelli relativi alle truppe coloniali.

La seduta è tolta alle 7.55.

SPAGNA.

(S) **Madrid**. 10. *Senato*. Si discute il progetto di ratifica dell'Atto di Algesiras

REGNO UNITO

(S) **Londra** 10. *(Comuni)*. *Birrell* (Min. Istruzione) annunzia che il P. Ministro Sir H. Campbell Bannerman, proporrà domani alla Camera il rigetto in blocco degli emendamenti introdotti dalla Camera dei Lordi sull'*Education Bill*.

Birrel soggiunge che il Governo farebbe concessioni, purchè il Lordi sostituissero emendamenti meno radicali agli attuali, mantenendo lo spirito del *bill*. In caso contrario il Governo rinuncierà al *bill*.

Il Segretario del Dipartimento delle Amministrazioni locali, *Runciman*, dice che Menelik ha ringraziato l'Inghilterra, la Francia e l'Italia di avergli comunicato l'accordo circa l'Abissinia e manifestato la loro intenzione di mantenere l'indipendenza dell'Etiopia.

Runciman soggiunge: Menelik ha dichiarato che questo accordo non dovrà in nessun modo limitare i suoi diritti di sovranità.

(S) **Londra**, 10. — *(Lordi)*. Si respinge con 143 voti contro 43 la legge tendente a stabilire che ogni elettore iscritto in diverse circoscrizioni potrà votare soltanto in una circoscrizione.

La Camera dei Comuni aveva approvato questa legge con 333 voti contro 104.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi 10, ore 1,20 — Il deputato Menier ha presentato alla Camera un progetto affinchè vengano messi immediatamente a disposizione dello Stato, dei Dipartimenti o dei Comuni i Vescovati e le abitazioni dei parroci.

Il Ministro Briand ha pregato il deputato Meunier di rimandare l'urgenza su tale progetto almeno fino dopo le deliberazioni del Cons. dei Ministri che si terrà stamane all'Eliseo.

Si assicura però che il Governo accetterà il progetto Menier e proporrà una modificazione alla legge per quei parroci che violassero le disposizioni relative al diritto di riunione nel senso che la pena di 15 franchi di multa o di 5 giorni di carcere, di cui sono passibili i contravventori di detta legge, avrà per conseguenza di far perdere il diritto alla pensione temporanea fissata ai parroci.

Alcuni deputati decisero di inviare ai Sindaci dei loro Comuni una circolare per invitare due cittadini di buona volontà a incaricarsi di tutte quelle dichiarazioni che la legge sul diritto di riunione prescrive, qualora i parroci non vi ottemperassero.

Il nuovo regime andrà in vigore il 13 corr.

— Un dispaccio da Nancy dice che, avendo il Prefetto inviato al Vescovo un'intimazione di lasciare il Vescovato la mattina del 13 corr., il Vescovo Turinez ha cominciato ieri lo sgombero degli oggetti di sua proprietà personale.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Parigi 10. — Il Ministro dell'istruzione e dei culti, Briand, ha diretto ai Prefetti una circolare nella quale ricorda la tolleranza recentemente concessa ai cattolici di esercitare il culto senza associazioni cultuali a condizione di fare tutte le dichiarazioni prescritte dalla legge del 1881, ed aggiunge che, non avendo alcun cittadino il diritto di ribellarsi alla legge, saranno intimate contravvenzioni contro i parroci e gli altri organizzatori di riunioni cultuali che non avranno fatta la dichiarazione prescritta o l'avranno fatta in modo insufficiente.

I processi verbali – continua la circolare Briand – dovranno essere rimessi al giudice istruttore: il Governo conta sulla fermezza e sulla vigilanza dei prefetti perchè la legalità sia rispettata.

Da parte sua il ministro della giustizia, Guyot Dessaigne, dirigerà ai procuratori generali una circolare per prescrivere di punire senza indugio le contravvenzioni circa l'esercizio del culto che verranno loro segnalate.

Tali procedimenti saranno indipendenti da quelli che si potranno iniziare per reati commessi in occasione di riunioni cultuali.

Il Ministro raccomanda ai procuratori di esaminare se non siavi la possibilità di prevedere il caso di recidiva degli imputati.

I procuratori dovranno comunicare tale circolare ai sostituti e saranno responsabili di tutti gli incidenti.

(S) **Parigi**, 10 — La proibizione da parte del Papa al clero francese di fare le dichiarazioni richieste dalla legge per l'esercizio del culto fa le spese delle conversazioni nei corridoi della Camera.

I repubblicani di tutte le gradazioni sono decisi a fornire al Gabinetto tutte le armi legali di cui potrà aver bisogno.

Si aspetterà per sollevare una discussione in proposito, che il regime della separazione cominci ad avere una applicazione pratica.

Alcuni deputati ritengono che, in caso di rifiuto da parte del curato, la dichiarazione potrà esser fatta da un parrocchiano di buona volontà.

Sciopero di terra.

I commessi demaniali.

Non sono bastate, a quel che pare, le spiegazioni e le notizie pubblicate l'altro giorno sul nuovo regolamento, già in esame al Consiglio di Stato e sui propositi del Min. delle Finanze, on. Massimini, per una riforma legislativa nell'azienda demaniale dello Stato. L'irrequietezza, e quindi l'indisciplina, ha raggiunto tale grado in certe categorie d'impiegati, che si ritiene ormai lo sciopero quale unico mezzo per forzare il Governo a concedere ciò che da esso si pretende e concederlo su due piedi, a tamburo battente.

La lezione toccata agli ufficiali di dogana non è bastata. Difatti ieri, stando ai telegrammi che abbiamo ricevuti, in vari uffici demaniali (Registro e Ipoteche) tra cui quelli di Reggio Emilia, Arezzo, Campobasso, Foligno, Messina, ecc. i commessi hanno, in seguito ad una parola d'ordine, lasciato il posto in segno di protesta.

Molti credono probabilmente che questi *commessi demaniali* siano impiegati dello Stato, ossia un personale inscritto nei ruoli. Ora ciò non è. In passato esisteva realmente questa categoria d'impiegati, che costituiva il vivaio per i ricevitori del Registro, ma nel 1904 venne soppressa ed anche per gli uffici di Registro, come per le altre branche della finanza, fu istituito come reclutamento il volontariato per concorso e con speciali titoli di coltura.

Ma per non recar danno ad alcuno si ammisero allora i commessi in servizio ad un esame speciale che superarono quasi tutti (circa 200) e venne stabilito che le nuove nomine ad ufficiale di registro si sarebbero alternate fra un volontario e un commesso gerente, riducendo per questi la cauzione a mille lire.

Il tentativo di migliorare, elevando i requisiti d'entrata in carriera, la categoria di questi funzionari, non pare abbia raggiunto lo scopo.

Ad ogni modo sta di fatto che nei ruoli dell'Amministrazione demaniale non figurano che quegli antichi commessi gerenti che superarono l'esame del 1904: tutti gli altri, ai quali si aprirono di poi le porte degli uffici, (oltre 1800) non sono che commessi *privati*, i quali non hanno a rigore alcun diritto verso lo Stato, che potrebbe domani mandarli a casa tutti quanti.

L'aver di nuovo aperta la porta ai commessi *privati* si deve al fatto che l'Amministrazione, visto che i concorsi per volontario riescono molto esigui, ciò che si spiega facilmente dal fatto che ora si richiede la laurea, mentre prima bastava la licenza ginnasiale, ha creduto, in attesa di una riforma, ritornare tacitamente sulla deliberazione del 1904 onde avere un vivaio di futuri ricevitori nei nuovi commessi, non già con le antiche, bensì con nuove norme.

L'agitazione e lo sciopero parziale non provengono quindi dagli antichi commessi, ai quali fu regolata la posizione nel 1904, ma dalla falange dei 1800 commessi *privati*.

I quali, avendo visto che due anni fa i *diurnisti* delle Agenzie delle imposte sono stati, in un momento di giubileo, ammessi in pianta di un sol colpo, come pure altri delle diverse branche finanziarie, pretendono ora lo stesso trattamento: ossia quello di entrare in pianta senza esami ed anche senza poter vantare parecchi anni di servizio, come quelli che avevano fatte le radici nelle agenzie delle imposte e che, bisogna dirlo, non hanno mai sognato di ricorrere a minaccie di scioperi ed a metodi intollerabili.

Noi non sappiamo che cosa farà il Ministro; ma siamo certi che all'on. Massimini non verrà meno l'energia spiegata per l'ostruzionismo dei doganieri, tanto più che questi signori commessi demaniali (che non impediranno davvero agli uffici demaniali di funzionare, essendo gli scioperanti una trentina) avevano avute da lui le più ampie spiegazioni ed assicurazioni per il loro avvenire.

Senza dubbio è increscioso il dover ricorrere a misure di rigore, ma d'altronde non è più possibile andare innanzi di questo passo, senza compromettere l'organismo dello Stato.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Pietroburgo. 10. — Ieri ebbe luogo l'assemblea del partito dell'unione del popolo russo.

Alte autorità ecclesiastiche benedirono la bandiera portante l'iscrizione: « Dio è con noi » fra grida di: « Viva l'Imperatore! Abbasso la rivoluzione! Abbasso Witte! Abbasso gli ebrei! »

Il presidente dell'Unione, Dubrowin, pronunciò un discorso, invocando il patriottismo dei russi contro i giapponesi.

Padre Giovanni da Cronstad definì la Duma un tumore che minaccia di riprodursi.

L'assemblea si sciolse al grido di: « Abbasso la Costituzione! ». Non vi furono disordini.

(Si vede che il *popolo*, da cui l'*Unione* s'intitola, non era rappresentato!).

Parigi, 10. Il *Temps* ha da Pietroburgo che il Pres. del Cons. Stolypin ha sciolta la sezione agraria del Min. Interno. Il servizio di soccorso diviene indipendente sotto la direzione di Gorbal. Gli altri servizi passano ai Min. di Giustizia e di Agricoltura.

Servizio minerario in Italia.

Produzione e commercio dello zolfo.

Nel numero del 17 novembre abbiamo già dato un cenno sommario della produzione delle miniere, cave ed officine minerarie e metallurgiche nel 1905.

Dalla relazione generale dell'ispettore cav. L. Mazzuoli, desumiamo ora le seguenti più dettagliate notizie.

Nel 1905 la produzione complessiva delle miniere italiane fu di tonn. 5,265,072 del valore di L. 88,942,669; cifre alquanto superiori a quelle del 1904 e l'aumento proporzionale fu presso che eguale, sia per la quantità che pel valore.

E' da notare che questo ultimo raggiunse nel 1905 il punto più alto dopo il massimo di Lire 91,394,468 verificatosi nel 1899.

Come già avvertiamo, nel citato articolo, l'aumento si deve principalmente al minerale di solfo, e a quello di zinco per un maggior valore rispettivo di Lire + 1,246,273 e + 1,071,224.

La produzione complessiva delle miniere italiane, rifacendoci al 1886, ha seguito la seguenti vicende:

	Quantità tonn.	Valore lire
1886	1,097,830	53,595,771
1890	1,273,704	63,821,933
1891	1,222,131	79,890,726
1893	1,329,074	57,906,180
1895	3,280,058	39,103,279
1897	4,328,951	64,670,383
1899	4,982,908	91,392,468
1900	4,960,585	85,060,002
1901	5,036,669	84,694,888
1902	4,853,284	77,965,597
1903	5,085,126	85,593,615
1904	5,042,913	85,204,934
1905	5,265,072	88,942,669

All'aumento nella quantità della produzione delle miniere corrispose un maggior numero di operai, 63,996 nel 1905 contro 62,385 nel 1904.

La produzione del zolfo greggio fu di tonnellate 568,927 del valore di L. 53,209,136.

Nel 1905 l'estrazione meccanica del minerale continuò a progredire tanto che la quantità di minerale portato a giorno con mezzi meccanici fu il 51 0[0] della produzione totale, ciò che tende gradatamente ad eliminare il trasporto a spalla per mezzo dei *carusi*.

La forza motrice applicata all'estrazione del minerale venne fornita da 85 motori: 80 a vapore e 5 elettrici, della forza complessiva di cavalli-vapore 2134; oltre a 12 motori messi in azione da cavalli.

L'esportazione dello solfo per gli Stati Uniti e pel Canadà subì una ulteriore ed importante diminuzione, discendendo a tonn. 68,897, contro 107,994 esportate nel 1904 e 157,259 nel 1903.

Così nel termine di soli due anni la esportazione del solfo siciliano pel Nord America è diminuita di quasi 90,000 tonn. e si prevede che nell'anno corrente la diminuzione sarà anche più forte.

Nè ciò deve recar meraviglia dopo quanto venne pubblicato dall'ingegnere capo cav. Baldacci sul giacimento solfifero della Luisiana da lui visitato nella primavera del 1905 per incarico del Ministero d'agricoltura.

E' appunto per rimediare ai pericoli di crisi derivanti dalla quasi completa chiusura del mercato americano e dalla cessazione della Società Anglo-Sicula, che è intervenuta la legge sul consorzio obbligatorio, dei cui effetti non è qui il caso di discorrere.

Nello specchio seguente raggruppiamo gli aumenti e le diminuzioni di valore nella produzione del 1905 in confronto al 1904, a seconda dei vari prodotti.

		Lire			Lire
Minerali di solfo	+	1,246,273	Minerali d'oro	+	13,020
Minerali di zinco	+	1,071,224	Allumite	+	3,600
Petrolio	+	773,508	Rame argentifero	+	400
Combustibili foss.	+	460,173	Minerali di ferro	—	157,794
Pirita di ferro	+	231,157	Id. di rame	—	135,456
Miner. di mercurio	+	193,989	Id. di piombo	—	94,236
Id. di manganese	+	61,250	Id. misti	—	75,653
Sale di sorgente	+	49,442	Roccia asfaltica	—	54,310
Acido borico	+	48,280	Miner. d'argento	—	25,837
Minerali di antimonio	+	43,292	Acque minerali	—	16,770
Salgemma	+	41,607	Bitume grezzo	—	10,040
Grafite	+	39,480	Min. d'arsenico	—	6,400
Gas idrocarburato	+	13,443	Solfato di sodio	—	5,103

In complesso L. 4,289,241 d'aumenti cui si contrappongono L. 551,306 di diminuzioni, donde l'aumento effettivo nel valore della produzione di lire 3,737,735.

ARMI ED ARMATI

I motori a turbina nella marina.

Sembra che i risultati delle motrici a turbina della nuova corazzata *Dreadnought* — la più potente del mondo — non abbiano dato così intera soddisfazione, come si credeva.

Lo desumiamo dall'autorevolissima Rivista *Engineer*, giuntaci oggi, la quale reca la notizia che l'Ammiragliato inglese, dovendo provvedere agli apparati motori per le due nuove navi del tipo *Dreadnought* da costruirsi nei R. Cantieri e per quelle da mettersi in cantiere privato, ha aperta una gara per apparati motori del tipo usuale tra 17 delle più rinomate Case inglesi, di cui 6 del Clyde.

La ricostituzione della flotta russa.

Londra, 10. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Il Ministro della Marina ha chiesto che siano costruiti due incrociatori corazzati di 21,800 tonnellate, con una velocità di 21 nodi ed armati di 10 cannoni da 20 pollici.

La spesa sarà probabilmente di 21,800,000 rubli per ciascuno. Il Governo desidererebbe di differire di un anno tali costruzioni.

SCIENZE E LETTERE.

I grandi premi Nobel.

(S) **Cristiania**, 10. — La Commissione dello Storthing per la assegnazione del premio Nobel per la pace ha conferito il premio al Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt.

(S) **Cristiania**. 10. Nel pomeriggio, allo Sthorting vi è stata l'assegnazione solenne del premio Nobel per la pace.

Il ministro degli esteri, come presidente del Comitato Nobel, ha dichiarato che il premio per la pace era conferito a Roosevelt, che già ne era stato informato dal Comitato. Roosevelt ha autorizzato il Ministro degli Stati Uniti a Cristiania di accettare in suo nome il premio.

Il Presidente dello Storthing ha rilevato gli sforzi di Roosevelt per addivenire alla conclusione della pace che pose fine alla guerra russa-giapponese, che furono coronati dal successo e che destarono l'ammirazione del mondo intero.

Terminato il discorso, il Presidente dello Storthing ha consegnato al ministro degli Stati Uniti, Pierce, il premio pregandolo di trasmettere a Roosevelt il saluto del popolo norvegese ed esprimendo la speranza che sia concesso al Presidente degli Stati Uniti di continuare ad agire per il progresso dell'idea della pace.

Il Ministro degli Stati Uniti ha risposto che Roosevelt nel suo telegramma considerava come uno dei più grandi attestati di onore il premio per la pace conferitogli.

Il Ministro ha letto infine il seguente telegramma di Roosevelt:

« Sono profondamente grato e commosso per l'onore a me fatto con l'attribuzione del premio Nobel per la pace. Non potrei gradire maggiormente nessun altro dono. Io mi auguro che sia in mio potere di esprimere tutta la mia riconoscenza. Vi ringrazio in nome mio e degli Stati Uniti poichè ciò che ho potuto fare, lo ho fatto come rappresentante della Nazione della quale sono ora Presidente.

Dopo matura riflessione mi sono convinto che il migliore ed il più efficace modo con cui posso impiegare il premio è di utilizzarlo per la creazione a Washington di un comitato permanente industriale di pace.

Il suo compito sarà di lavorare per stabilire migliori e più eque relazioni tra i miei compatrioti che come capitalisti o come operai salariati si occupano delle industrie e dell'agricoltura.

Ciò risponderà all'intenzione che ebbe Nobel nel

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOV

Tradotto dal russo da DOMENICO CIAMPOLI

V.

— Perchè scrivete a Pietroburgo? — le chiese meravigliata — se vostro marito fa la guerra in Serbia?

— Io scriverò non a lui, ma ad una delle mie care conoscenze — rispose ella con calma — e, siccome aveva bisogno di carta, penna e calamaio, pregò la zia di dargliene, aggiungendovi tre rubli pei francobolli.

Ricevuto il bisognevole, l'abbracciò e la baciò sulle gote, ringraziandola tanto, e si ritirò nella sua stanza.

Comunque fosse l'ora delle sieste e lo sdraio morbidissimo di Anfissa Ivanovna le conciliasse il sonno, questa volta essa non pensò a dormire.

Chiamò Domna e le confidò le sue osservazioni sulla nipote, strana creatura davvero, poichè sapeva fabbricar pignatte, amava con passione le macchine che influivano sui cervelli umani, e dormiva, non già contro il muro, come tutto il genere di Adamo, ma a traverso la camera. Domna a sua volta aveva qualcosa da raccontare.

Il giorno prima, mentre ella preparava il letto della nipote e voleva trarre dalla valigia una camicia da notte, la ragazza aveva rifiutato di dargliene la chiave: insomma ella non aveva nè biancheria, nè vesti: tutto il suo avere si componeva d'una sola veste, di due camicie, di due tovaglie e di quattro fazzoletti. Questi particolari confermarono Anfissa Ivanovna nell'idea della rassomiglianza tra il defunto capitano e il marito di Meletina, e ne conchiuse che egli aveva di certo sciupata la dote della moglie, cioè cinquecento contadini, quanto dire tutta la fortuna del fu Pietro Ivanovic. Domna aggiunse pure che Meletina Petrovna l'aveva molto annoiata con domande sui contadini di quel distretto: — Erano ricchi? contenti? Sapevano tutti leggere? ecc. — Al che Domna aveva risposto dignitosamente che ella conosceva solo il suo servizio e non si curava del resto.

Quando Anfissa Ivanovna uscì dalla sua camera da letto, seppe da Potassic che la nipote se ne era andata a piedi a Prudok, la qual cosa valse una buona lavata di capo al vecchio servitore. E tuttavia egli giurava su tutti gli Dei maggiori che Meletina Petrovna aveva rifiutato cavalli e carrozza, sostenendo che andava sempre a piedi. Erano quasi le otto di sera quand'ella tornò. Dopo aver messa ella stessa la lettera alla posta, era entrata nella bottega di Alessandro Vassilievic Sokolov per comprarvi del tabacco e della carta da sigarette, e ivi s'era incontrata nel compagno di viaggio Asklipiodote Psicologov, col maestro di scuola Zuamensky.

Il villaggio di Prudok le piaceva infinitamente. V'era persino — soggiungeva motteggiando — l'apparenza di un luogo incivilito, grazie alle botteghe, alle bettole ed agli alberghi posti sulla piazza del mercato, dei quali due, tra gli altri, erano adorni di grandi insegne dorate, nunziatrici al pubblico che ivi trovavasi vino del principe o del conte tale dei tali.

Tornando ella era stata assalita dai cani, che le avevano strappato la pedana della gonna, ma ella avrebbe subito riparato al guasto.

La zia la rimproverò di essersi ostinata di andaro a piedi; ella rispose, come a Potassic, che preferiva di andare a piedi e non farebbe mai uso di vettura; poi, togliendo un ago dal gomitolo di Domna, si mise tranquillamente a rammendare la veste di cotonina.

VII.

Il dì seguente, Asklipiodote Psycologov si pavoneggiava di un calzone a quadrelli, con una giacca di color verde e il cappello bizzarramente di sghembo: così egli fece la sua comparsa da Anfissa Ivanovna. Dopo averla salutata in aria grave, le disse con ironia che, sapendo di non esserle molto a cuore, non era venuto per lei, ma per sua nipote, la vezzosa viaggiatrice.

Non ostante l'impertinenza, la buona signora gli lasciò baciare la mano e chiese notizie della salute di padre Gregorio; al che rispose Asklipiodote con disinvoltura, che non poteva darle alcuna notizia sul riguardo poichè l'autore dei suoi giorni era sempre in chiesa; ma, secondo ogni probabilità, doveva stare benissimo, avendo notato che i popi non pigliano mai raffreddori e godono perciò valida salute.

Poi parlò del suo ritorno sotto il tetto paterno, per un radicale cambiamento avvenuto nel seminario, il quale, rendendogli impossibile il proseguirvi gli studi, l'aveva indotto a lasciare quel tempio della scienza per rientrare nell'ovile. Meletina entrò in quel punto. A vederla Asklipiodote si levò vivamente e le dette con disinvoltura una gagliarda stretta di mano.

Anfissa Ivanovna li lasciò soli, donde la nipote potè conchiudere che quella visita le dispiaceva. A malgrado di quella freddezza, Asklipiodote non restò poco con Meletina, affumicò il salotto e coperse il pavimento con tanti mozziconi di sigarette, che Potassic ebbe un bel da fare a raccoglierli.

Quello che dissero fra loro restò impenetrabile mistero, poichè non ismessero mai di discorrere a bassa voce, ed ogni volta che Potassic entrava con un pinnetto fra mano, tacevano o parlavano a vanvera sulla pioggia e il bel tempo. Prima di accomiatare il visitatore, Meletina Petrovna lo condusse nella sua camera e vi si trattenne con lui una buona mezz'ora: alla fine Asklipiodote la lasciò, e ritrovando Anfissa Ivanovna nel salotto la salutò con la stessa solennità di quando era giunto e le disse minacciandola con un dito:

— E' male, molto male che lei, madrina, non ami il suo figlioccio: il buon Dio la punirà di sicuro.

— Va bene, va bene; va a vendere le tue ciancie altrove! — disse tra sè la vecchia signora. E volgendosi alla nipote quando egli fu andato via, aggiunse:

— Che bravo ragazzo, eh! Pare impossibile.

Contin

fondare il premio per la pace, poichè nella vita moderna è tanto importante lavorare nelle industrie che nel mondo delle Nazioni allo scopo di una pace onorevole e giusta.

Io vi rinnovo ancora l'espressione della mia profonda e durevole riconoscenza.

Firmato: *Teodoro Roosevelt* ».

Il Presidente dello Storthing ha risposto che è convinto che le dichiarazioni di Roosevelt e lo scopo al quale vuole dedicare il premio della pace troveranno il consenso del mondo intiero.

La pace, sia tra i popoli, sia tra le classi, sia tra uomo e uomo è sempre ugualmente importante. Roosevelt con l'uso che vuol fare del premio Nobel si mostra uno dei più grandi benefattori dell'umanità.

Il Presidente ha terminato ringraziando i membri del Comitato per l'esecuzione del loro compito.

Stoccolma, 10 — Il premio per la fisica fu assegnato al prof. Thomson di Cambridge per le sue lunghe ricerche sull'elettricità, quello di chimica al prof. Moissan di Parigi per l'isolamento e le ricerche sul fluoro, per aver introdotto il forno elettrico nelle esperienze scientifiche; il premio di medicina ai professori Golgi di Pavia e Ramon y Cajal di Madrid per i loro lavori sull'anatomia del sistema nervoso.

(S) **Stoccolma** 10 — Alle 7.30 ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi Nobel.

Erano presenti i premiati prof. Golgi di Pavia e prof. Ramon di Madrid, che si dividono il premio della medicina, Moissan di Parigi premiato per la chimica e Thomson di Cambridge per la fisica.

Il Re consegnò loro di sua mano il premio, un diploma e una medaglia d'oro.

L'Incaricato d'affari d'Italia, Caprara, rappresentava Giosue Carducci, premiato per la letteratura.

Quest'anno ogni premio ammonta a 191,480 fr.

(S) **Stoccolma** 10. La consegna dei premi Nobel ha avuto luogo in forma solenne alla presenza del Re e di tutti i membri della Famiglia Reale che si trovavano a Stoccolma.

Ogni premiato è stato accolto da applausi che sono stati specialmente calorosi al momento in cui il Re ha consegnato ai professori Golgi e Ramon y Cajal il premio per la medicina ed ha rivolto loro parole di congratulazione.

Dopo discorsi in italiano e spagnuolo del professore conte Meerner, il Segretario perpetuo dell'Accademia Reale svedese, dottor Wirsen, ha pronunciato un lungo discorso pieno di entusiasmo, facendo l'elogio del Carducci. L'oratore ha terminato rivolgendo in italiano alcune parole all'Incaricato d'affari d'Italia, conte Caprara, al quale il Re, fra vivissimi applausi, ha consegnato il diploma pel grande poeta.

Dopo un trattenimento all'Accademia musicale vi è stato un banchetto al Grand Hotel.

Domani il Re darà al Castello un pranzo in onore dei quattro scienziati esteri premiati.

Il prof. Golgi si tratterrà in Svezia una settimana e visiterà l'Università di Upsala.

Bologna, 10. — Il Ministro plenipotenziario di Svezia, barone De Bildt, incaricato di presentare a Giosuè Carducci a nome di Re Oscar di Svezia il premio Nobel è giunto stamane da Venezia ed è disceso all'Hotel Brunn.

Alle 12.30 il Ministro è stato invitato a colazione dal pro-Sindaco on. marchese Tanari.

Erano presenti i pres. del Consiglio e della Deputazione provinciale, i senatori Righi, Cappellini, Sacchetti e Pasolini, il Rettore dell'Università e varie notabilità.

Alle frutta il Pro-sindaco ringraziò il Ministro a nome di Bologna.

Il senatore Righi, a nome della facoltà di scienze della Università, ha pregato il barone De Bildt di recare omaggi e ringraziamenti al Re Oscar dottore *ad honorem* della facoltà stessa.

Il barone De Bildt rispose ringraziando.

Poscia accompagnato dal Rettore dell'Università, il ministro di Svezia si è recato a visitare il museo civico.

Bologna 10, ore 23.15. Stasera, alla stessa ora in cui compievasi a Stoccolma il conferimento del premio Nobel a Giosuè Carducci, il Ministro plenipotenziario di Svezia barone Bildt, assieme al Sindaco comm. Tanari, al Prefetto comm. Dallari e al Rettore dell'Università, si recava in casa del poeta in via del Piombo a portargli ufficialmente l'annunzio del conferimento.

Carducci, seduto sopra una poltrona, appariva commosso, in mezzo a stretti intimi, quali il senatore Pasolini, Elvira Carducci, Valfredo Carducci fratello del poeta, Bice Carducci vedova Bevilacqua, Laura Carducci col marito cav. Giulio Gnaccarino, Libertà Carducci, il prof. Francesco Masi e i nipoti Manlio, Elvira e Margherita Bevilacqua.

Il Ministro, appena introdotto alla presenza del Carducci, annunciò al poeta l'incarico ricevuto dal suo Re di presentare a lui la medaglia d'oro.

Il Ministro aggiunse che il premio Nobel per la letteratura è dato allo scrittore che ha raggiunto la più alta idealità e che Carducci la ha raggiunta appunto col suo amore per la patria, per l'indipendenza e per la giustizia. Il Ministro si diffuse indi a ricordare l'opera poetica del Carducci e concluse augurando all'illustre Maestro lunghi anni di gloria e di felicità.

Il Carducci volle rispondere, ma per la commozione non potè dire altro che: Grazie!

Il Sindaco Tanari si disse onorato di presenziare la cerimonia e portò il saluto di Bologna: il Rettore portò il saluto dell'Università.

Dopo brevi parole del Prefetto Dallari, il genero del Carducci, cav. Gnaccarino, rispose: A nome del Carducci, che non può rispondere per la commozione troppo grande, io ringrazio l'Accademia Svedese per l'alta onorificenza conferita a Lui. Ringrazio la Maestà del Re che ha voluto incaricare Vostra Eccellenza di consegnare l'onorificenza. La sua riconoscenza durerà quanto la sua vita.

Alla fine fu servito un sontuoso rinfresco.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R. D. che costituisce un nucleo di personale del Corpo reali equipaggi destinato a sommergibili e sottomarini.

Rel. e RR. DD. concernenti: autorizzazione di prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle « spese impreviste » dello stato di previsione del Min. del Tesoro.

RR. DD. concernenti: istituzione in Bengasi di una scuola elementare femminile; assegni pei titolari dei consolati di Canea e di Florianopolis.

R. D. che iscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Ancona.

Decr. Min. per concessione del sale di conservazione e dell'ipoclorito di soda a scopo industriale.

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Trieste nei mesi di maggio e giugno.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'interno.

R. Marina. — Ten. di vasc. Luigi Boggiano esonerato dal servizio al Ministero.

Il sottoten. di vasc. Flaviano Pollo essendo all'osp. di Spezia non imbarca sulla r. nave « Doria ». E' contromandato l'imbarco sulla r. nave « Garibaldi » del sottoten. di vasc. Luigi Marcucci.

Il magg. macch. Gius. Santo Pinto cessa dal servizio presso l'Ufficio tecnico della r. Marina in Genova.

Il ten. del C. R. E. timoniere Attilio Miglio è promosso capitano ed il sottoten. Antonio Aliberti è promosso tenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino 10, ore 24. Gli studenti di veterinaria scioperanti invasero oggi il Museo industriale tumultuando e rompendo i vetri a sassate.

Quindi si recarono all'Università, ove, assieme agli studenti di medicina, malcontenti di alcune prescrizioni del regolamento, disturbarono tutte le lezioni, commettendo vandalismi.

Novi Ligure, 10. — In occasione della sua elezione a deputato di questo Collegio, il conte avv. Carlo Raggio, oltre ad ingenti somme alle Opere pie di diversi Comuni, ha destinato a questa città un'elargizione di 160 mila lire, che verranno distribuite tra l'ospedale S. Giacomo l'Asilo infantile Garibaldi e l'Orfanotrofio femminile.

La contessa Enrichetta, madre al neo deputato, ha poi donato 25 mila lire per l'erigendo orfanotrofio maschile e 5 mila da distribuirsi ai poveri per le feste di Natale.

Mantova, 10. — Mentre alcuni muratori, sotto la direzione del pittore Colombatti, attendevano al trasporto di una colossale statua di S. Alessio dall'atrio del palazzo ex-gesuiti al patrio Museo, la statua, messa in posizione orizzontale, rotolò travolgendo il Colombatti e il muratore Francesco Paccogna. Il primo riportò la frattura del femore; l'altro la frattura della spina dorsale, per cui versa in pericolo di vita.

Vicenza, 10. — L'altra notte, nella frazione Castello di S. Giovanni Ilarione, ignoti esplosero una cartuccia che si ritiene di dinamite vicino alla casa ov'è l'alloggio del già segretario comunale De Stefani ed un'altra cartuccia presso l'abitazione dell'ex sindaco Panarotto, recando danni solo alle muraglie.

In vicinanza alla casa Panarotto vennero rinvenute altre tre cartuccie inesplose oltre iscrizioni minatorie.

La causa dell'attentato si suppone nell'odio inveterato fra gli abitanti delle frazioni Villa e Castello. Le autorità indagano.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 9. — Stamani, dinanzi ad un pubblico numeroso, venne inaugurato il nuovo Circolo giovanile liberale pisano.

Pronunciarono due discorsi: prima il Presidente sig. Ezio del Gratta, eppoi il prof. Domenico Zanichelli della nostra R. Università.

— Si è costituita di questi giorni, a Pisa, una Associazione radicale democratica la quale farà poi l'inaugurazione della sede sociale con un discorso dell'on. Antonio Vicini.

— Il giovane Martini Federigo, di anni 32, di Calci, si tirava ieri una revolverata all'orecchio destro essendosi pentito di aver promesso la sua mano ad una graziosa giovane.

Versa in gravissimo stato.

Perugia, 9 — Questa sera al Teatro Turreno ebbe luogo la tradizionale festa delle Matricole con un banchetto offerto dai nuovi iscritti a tutti i compagni dell'Ateneo.

Fu pubblicato, per l'occasione, un brillante « numero unico ».

Grande animazione. Nessun incidente.

— Ieri sera il Veloce Club tenne l'annuale festa sociale nel Teatro Turreno, con un brillante spettacolo di varietà. La lotteria procurò un incasso considerevole.

Fermo, 8 — (*Ete*). Stamane alle 10 è giunto il nuovo arcivescovo mons. Carlo Castelli, già vescovo di Bobbio.

Eransi recati ad incontrarlo a Porto San Giorgio il deputato Gaetano Falconi, la Giunta comunale con a capo il sindaco comm. Monti, molti canonici, i membri del Comitato per i festeggiamenti e i soci delle Società cattoliche.

I muri della città erano tappezzati di motti in suo onore: molte case avevano esposto arazzi.

Dalla chiesa di S. Rocco, ove S. E. indossò gli abiti pontificali, il corteo, composto dal clero dell'archidiocesi e dalle Società cattoliche con vessilli e musiche, si recò alla Metropolitana, ove S. E. fece pontificale e lesse una omelia.

Il tempio era gremito.

Foligno 10, ore 16 — Stamane è precipitata una parte del tetto del monumentale palazzo Trinci, soprastante all'artistica Cappella Nelli-Volta, fregiata di pregievoli affreschi quattrocenteschi del pittore Eugubino Nello Nelli.

Fortunatamente la cappella resistette all'urto.

L'ufficio tecnico municipale ha provveduto allo sgombro delle macerie e alla copertura provvisoria della volta con tendoni.

Si attendono provvedimenti dell'ufficio regionale.

Ci scrivono da **Montecastrilli**, nell'Umbria, essere morto colà il cav. **Polidori Antonio**, che ne fu Sindaco per lunghi anni e provvide a dotare il paese di un Ospedale, che resterà perenne ricordo della sua filantropia.

Ufficiale agli ordini del Pietramellara, nel 1849, prese parte alla difesa di Roma combattendo valorosamente e riportò una ferita non leggiera a porta S. Pancrazio.

Esule dopo la restaurazione del governo pontificio, il Polidori nell'esercito nazionale fece la campagna di guerra del 1866.

Ai parenti e congiunti del benemerito cittadino e patriota le nostre vive condoglianze.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 8 — (*Karloo*). Stamane si è sviluppato un incendio nell'officina del gas e propriamente nel deposito delle ceste impiegate pel trasporto del carbon fossile.

I pompieri dell'Arsenale domarono subito l'incendio.

Nella Provincia Romana.

Ariccia, 10. — Si è corretto e si è reso meglio accetto il progetto per dotare Ariccia e la vicina Genzano di una grande quantità di acqua delle Facciate di Nemi. Il nuovo progetto risponde assai meglio ai bisogni delle due popolazioni.

Ora spetta ai Consigli comunali di prendere sollecitamente le rispettive deliberazioni.

— La tradizionale festa della « Signorina » che tanta gente richiama dai paesi vicini, è riuscita splendidamente.

La « Signorina » era rappresentata da una bambina di 4 anni, certa Fabi Rosa, figlia del possidente Fabi Gaetano.

I due festaroli Marco Sordini e Cecchini Giuseppe, decaduti, sono stati dalla sorte, sostituiti da Angelo Vitelli e Gaetano Fabi i quali con la carica assumono l'obbligo di preparare i festeggiamenti per il venturo anno.

Albano Laziale, 10. — Con piacere apprendiamo che il maestro Angelo Pieroni di Albano, è stato eletto presidente della Società magistrale laziale a grandissima maggioranza.

Corchiano 10 — Ieri oltre 200 contadini, riuniti in piazza, improvvisarono una dimostrazione contro il municipio per il supposto ritardo nello scioglimento di questa Congregazione di carità.

Il Sindaco riuscì a persuadere i dimostranti che la Prefettura aveva già rimesso, fin dal 3 corrente il decreto di scioglimento. Dopo di che essi si allontanarono.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto nelle Provincie

Cosenza, 10 — Stamani, alle 7.35, una forte scossa di terremoto ha allarmato la popolazione.

Nella nottata erano già state avvertite altre scosse.

Disastro di un incrociatore giapponese

Tokio, 10. — Alcune scialuppe montate da 95 uomini dell'equipaggio dell'incrociatore giapponese *Chitose* sono state sorprese da un colpo di vento, nel momento in cui i marinai stavano per tornare a bordo dell'incrociatore, dopo una escursione nei dintorni di Tokio.

Tutte le scialuppe sono affondate; si dice che non si siano potuti salvare che 35 uomini.

Vapore arenato del Canale di Suez.

(S) **Suez** 10 — Il « Clean Mac Donald » si è arenato al kilom. 146, interrompendo la circolazione.

(S) **Suez**, 10. La circolazione nel Canale, che era interrotta in seguito all'incaglio del *Clean Mac Donald*, è stata ristabilita.

Una barca perduta.

(S) **Ostenda**, 10. — Stamane, durante una terribile tempesta, una barca, che portava sulla prua le lettere G. T. R. si è perduta. Un cadavere è stato gettato alla spiaggia. Un battello di salvataggio, che era stato inviato in soccorso, è giunto troppo tardi, malgrado sforzi sovrumani.

Si crede che si tratti di una barca inglese che portava materiali da costruzione.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Torino*, 11 ore 0.5. — *Il ventaglio di Lady Windemare* di Oscar Wilde non ebbe questa sera all'Alfieri lieta sorte, nonostante l'accurata esecuzione della Compagnia Talli.

Il pubblico zittì il primo atto e fischiò gli altri, sebbene una parte applaudisse chiamando gli attori al proscenio.

Se il lavoro contiene in realtà alcune scene efficacissime per lumeggiare la triste situazione di una dama onesta, tradita dal marito e qualche profondo concetto desta impressione, nel complesso presenta uno squilibrio per le incongruenze che distruggono la buona impressione.

— E' giunto Testoni per mettere in scena la prima volta *Scintille*, che saranno rappresentate probabilmente venerdì e per le quali c'è viva aspettazione nei circoli intellettuali.

Testoni mi ha detto che spera in un successo non tanto per la sostanza del lavoro quanto per lo spirito giocoso che lo informa.

— Al Rossini di Torino si darà *L'Anel*, nuova commedia in 3 atti di Oreste Fasolo.

— *Maria Salvetti*, dramma di Enrico Corradini, recitata dalla Compagnia di Eleonora Duse alla Pergola di Firenze, fu ascoltato con grande interesse, piacquero i primi due atti, ma ebbe vivi contrasti al terzo.

— Al popolare teatro napoletano San Ferdinando ha avuto enorme successo un altro drammone di E. Minichini: *I milioni della scema*.

— Augusto Novelli ha terminato una nuova commedia in 3 atti dal titolo *La Farfalla*.

— Novità americane: Al Savoy Theatre di New York *L'uomo dell'ora* di George Dervaldhurst.

E' un quadro di ambiente satirico di New York in cui si vede l'uomo dell'ora resistere vittoriosamente alle influenze della Tammany Hall.

E' stato accolto con applausi.

Al Liberty Theatre *The girl who has every thing* commedia di Clyde Fitch. La scena si svolge nell'ambiente della buona società americana con una storia d'amore divertente, ma un po' zoppicante alla fine.

Tuttavia il pubblico l'applaudì.

— Al teatro di Breslavia ebbe ottimo successo il dramma in 4 atti *Sacrifizio d'onore* di Riccardo Rolfs, che vi tratta la questione del duello.

Lirica — Catulle Mendès ha promesso di consegnare al primo luglio prossimo un nuovo libretto *Dionysios*, che sarà la continuazione di *Arianna*, al maestro Massenet.

— La commedia musicale inglese *The Belle of Mayfair* del sig. Charles H. C. Brokfield. Hamilton e Leslie Stuart (un lavoro a tre!) è stata accolto con molto favore dal pubblico del Daly's Theatre di New-York.

— Al Teatro del Liceo di Barcellona negli *Ugonotti* la signorina Matilde De Lerma continua i suoi successi ed ogni sera si rinnovano le più simpatiche dimostrazioni. E' assai ammirato anche il nostro concittadino cav. Carlo Cartica, un tenore che ha splendidi mezzi vocali, e che si recherà poi al Reale di Madrid.

Concerti. — A beneficio del patronato *Charitas* per i poveri dei Prati di Castello, mercoledì alle 14.30, nella Sala Umberto avrà luogo un Concerto vocale e strumentale il cui programma comprende musica di Liszt, Wagner, Sarasate, Schumann, Godefroid, ecc.

— Il quartetto Geloso ha dato il suo primo concerto della stagione a Parigi facendosi applaudire nel quartetto di Debussy e in quello in *re min.* di Mozart.

V Congresso di tifiologia.

Ieri nel terzo concorso musicale, presenti un pubblico sceltissimo e numeroso e la Commissione esaminatrice, alla quale è stato aggiunto il maestro Bernardino Molinari, hanno dato saggio di sè i ciechi Savazzi, violinista dell'Istituto Principe di Napoli: Figaroli, violinista (donna) di S. Alessio: il Camilloni, violinista di Turi nel Lazio: il Bastitilli, violinista romano; il Pompei, violoncellista e pianista di Roma; il pianista quattordicenne Sangiorgi Alfredo del « Principe di Napoli »; il quartetto cagliaritano - i pianisti Sanna, Storco, Marmon (uomini) ed Orrù (donna); la arpista dell'Istituto « Principe di Napoli » signorina De Felice; il violinista Ponzi di Roma; la Rosa Addubbato, altra arpista del « Principe di Napoli »; i pianisti Morosini (donna), Angelesi (uomo) dell'Istituto « Davide Chiassone » di Genova; e la Maria Addubbato anch'essa del « Principe di Napoli », abilissima suonatrice di una fisarmonica che ha destato la sorpresa, l'ammirazione e l'entusiasmo di tutti i presenti.

Oggi grande concerto d'organo, alle 15, in San Luigi dei Francesi, sotto il patronato delle donne romane.

Mercoledì, non essendo ancora espletati i concorsi musicali, la Commissione esaminatrice terrà ancora una seduta alle 14 all'Acquario romano, dopo la quale il valente violinista Seidita, palermitano, darà uno sceltissimo concerto.

Sabato all'Acquario romano avrà luogo la solenne premiazione dei vincitori nelle varie gare musicali.

Sports

Touring Club Italiano — I soci del Touring Club Italiano sono invitati alla riunione che sarà tenuta domenica prossima, 16 corr., alle ore 10, nei locali gentilmente concessi dalla Società Velocipedistica Romana, via Bagni n. 38 (fuori Porta del Popolo), per sentire l'esposizione dei motivi che determinarono le dimissioni dell'ex Consolato di Roma, accettate dalla Direzione generale sin dal 20 luglio scorso, e prendere le eventuali deliberazioni.

Caccia alla volpe. - Alle Capannelle.

Il tempo minaccioso ha guastato il *meet* di ieri mattina all'Ippodromo delle Capannelle.

Al nono chilometro, sulla sinistra della via Appia, era piantata la tenda e attorno ad essa passeggiavano, con coperte e cappucci, circa 80 cavalli dall'aspetto rassegnato al presagio della imminente tempesta.

Infatti, appena traversata la pista d'esercizio delle Capannelle una fitta pioggia mista ad una grandinata furiosa ha accompagnata la caccia per tutta l'infruttuosa peregrinazione attraverso la tenuta di Ciampino, Morena e Tor Vergata.

Il terreno era oltremodo pesante e l'aria freddissima.

Alle 2 ritorno alla tenda.

In partenza v'erano sei amazzoni: la marchesa di Roccagiovine, la marchesa Guiccioli, la marchesa Prinetti, la principessa Rospigliosi, la contessina Lützow e la signorina Adelina Parisi, poi non ne rimase che una: la marchesa di Roccagiovine. Fra gli *sportsmen* v'erano S. E. Barrère e S. E. il conte Szecsen, il principe di S. Faustino, il principe Rospigliosi, il conte Prinetti, il signor Morani, il marchese Marignoli, il signor Senni, il conte De Witten, il maggiore Conlant, il ten. Campello, il ten. Anselmi, il conte Frankenstein, il conte Czernin, marchese Weekham, marchese Cheetham, il signor Parisi, il signor Iacobini, il ten. Antonelli, il principe Enzo Odescalchi la Scuola di Tor di Quinto e alcuni ufficiali del 13 artigl. e del reggimento Umberto I.

La prossima caccia sarà giovedì a Tor di Valle fuori porta S. Paolo.

Torneo internazionale di scherma.

Nel prossimo gennaio vi sarà a Tunisi un torneo internazionale di scherma.

Esso comprenderà due specie di gare:

1. Un torneo al fioretto per professori: primo premio 500 franchi o un oggetto d'arte dello stesso valore; secondo premio 100 franchi o un oggetto d'arte dello stesso valore, a scelta del vincitore.

2. Un torneo alla spada con punta d'arresto, sistema San Malato per amatori: primo premio un oggetto d'arte di 500 franchi; secondo premio un oggetto d'arte di 100 franchi.

Una medaglia in *vermeil* portante il nome del tiratore, il luogo e la data del torneo sarà inoltre consegnata a tutti i professionisti o amatori che avranno preso parte a tutte le prove.

L'apertura del torneo è fissata al 10 genn. 1907: le finali saranno probabilmente disputate il 13.

Tassa di iscrizione 10 franchi; tempo utile per la presentazione delle domande (anche per telegrafo) il 20 corrente. Dirigerle al signor Tridon, presidente del Comitato di organizzazione a Tunisi. Le Società ferroviarie accorderanno ribassi ai tiratori, ai quali il Comitato offrirà varie escursioni nei dintorni.

Gara ciclistica.

(S) **New York** 10 — I concorrenti alla gara ciclistica dei sei giorni, che ha avuto luogo al Velodromo di Ealburg Square, hanno coperto nella prima ora 26 miglia ed un giro. Alla seconda ora sono caduti sei corridori, fra cui Petit Breton e Emile Georget. Parecchie macchine son rimaste fracassate.

Non si ha però a deplorare alcun ferito.

APPUNTI DEL MEDICO

Sola fides sufficit.

Tale proverbio latino si attaglia benissimo per spiegare i felici risultati di certi medicamenti in malattie che hanno la loro origine principale in disturbi di natura nervosa. E difatti vi sono individui così facilmente impressionabili e suggestionabili che di nulla si ammalano, come con nulla guariscono.

Ma vi sono malattie in cui davvero la fede nel medico o nelle medicine a poco giova; e se il rimedio non è dotato di virtù potenti e reali, la guarigione, neppure per le risorse di natura, si potrà mai avere. Una di queste malattie è l'artrite gottosa.

E diciamo artrite gottosa e non reumatismo articolare, semplicemente perchè fra queste due malattie esiste un grandissimo divario.

L'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, straordinariamente efficace nell'artrite gottosa, poco o nulla agisce contro il reumatismo articolare acuto o cronico, per quanta fede si possa mettere nel far la cura. E quando qualche medico asserisce che in questi casi l'*Antagra* ha giovato, certo devesi ritenere che il reumatismo dipendeva non da una causa infettiva, ma semplicemente da diatesi urica.

« Somministrai una cura di *Antagra*, così scrive l'egr. dott. Francesco Ferrari di Bellinzago Novarese, in un povero padre di famiglia che da sei mesi era affetto da poliartrite, contro la quale a nulla valsero il salicilato di soda, l'aspirina ed altri usuali rimedi. Ora invece con l'*Antagra* da qualche mese è tornato sano ed allegro ai suoi lavori. Ed altra cura somministrai al figlio del farmacista locale che da anni periodicamente era attaccato da reumatismo con un *substrato gottoso*; anch'egli da mesi gode ottima salute. Ciò prova, aggiunge l'egregio dottore, che tanto il reumatismo cronico che la gotta hanno la stessa diatesi, e quindi l'*Antagra* può e deve sempre giovare.

E siamo d'accordo... quando veramente il reumatismo cronico riconosce per causa prima una diatesi urica: e che la poliartrite non era di indole infettiva lo prova il fatto della inefficacia del salicilato di soda.

Dott. Argus

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 11 dicem. 1906 - S. Tommaso prete

Leva il Sole alle ore 7.28 m. - Tramonta alle 4.37 s.

Leva la Luna alle ore 1.52 m. - Tramonta alle 1.59 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.4	nevica	Nizza	4.2	3/4 coper.
Amburgo	0.0	coperto	Zurigo	-1.8	coperto
Vienna	-1.9	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	15.4	1/4 coper.
Parigi	4.8	coperto	Atene	11.8	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	7.1	3/4 coperto	agitato	10.1	6.8
Torino	3.8	1/2 coperto	—	3.8	-0.4
Milano	4.0	1/2 coperto	—	5.0	-0.2
Venezia	2.0	coperto	agitato	4.2	1.5
Bologna	1.8	coperto	—	4.3	1.5
Ravenna	1.2	nevica	—	3.2	-1.8
Ancona	6.8	nebbioso	legg. mosso	13.0	5.6
Firenze	5.0	piovoso	—	10.4	5.0
ROMA	11.0	coperto	—	15.9	10.8
Bari	13.0	3/4 coperto	calmo	17.8	11.0
Napoli	9.0	piovoso	molto agit.	15.2	8.3
Foggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.5	nebbioso	—	13.0	4.5
Palermo	12.4	piovoso	molto agit.	20.2	10.7
Messina	12.3	coperto	calmo	18.6	11.7
Cagliari	10.0	piovoso	mosso	18.0	8.5

Probabilità: venti forti tra nord e ponente; cielo vario al nord-ovest, piovoso altrove, massime sull'Italia meridionale; mare molto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 740.0. Termometro centig. **massima 13.2 minima 4.8.**

Umidità relativa 71 assoluta 5.25. Vento a mezzodì N. E.

Stato del cielo: temporale.

Incastro.

Entro *fiume* regale
Incastrati spingerane
Nella gara navale
I canotti agili
Per vincere il *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente:

VERO - FIORE - ROVI - FIERE - RETE - FERRO
FERROVIE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 6, il 7 e l'8 dicembre 1906.
Nati 152 compresi 12 nati morti
Morti 81 dei quali 21 sotto i 7 anni

Morti.

Tarquini Loreto fu Guglielmo, Arsoli, 19, celibe
Eletti Costantino fu Francesco, Tivoli, 56, ved.
Di Giulio Antonio di Angelo, Villetta Barria, 56, coniug.
Labruzzi Gaetano fu Gaetano, Roma, 72, possidente, celibe
Patrone Nicoletta fu Angelo, Voltri, 74, religiosa, nubile
Casa Maria fu Aniello, Torre Annunziata, 56, coniug. Forti
Amici Stefano fu Cosimo, Matelica, 83, coniug. Cantoni
Morosini Maria fu Girolamo, Foligno, 26, nubile
Bernardini Antonio fu Domenico, Riofreddo, 50, coniug.
Carnaville Serafino fu Angelo, Castelnuovo muratore, coniu.
De Carolis Giuseppe Cesare di Francesco, Roma, 17, cappellaio, celibe
Annibali Giulio di Leopoldo, Roma, 21, coniug.
Cecchetti Giovanni di Luigi, Orte, 53, portiere, coniug.
Tarquini Vittorio fu Giuseppe, Roma, 36, muratore, coniug.
Montauti Igina fu Ferruccio, Livorno, 42, coniug. Masini
Ercolani Lucia fu Filippo, Pesaro, 62, coniug. Mancini
Zaudona Filomena fu Francesco, Valmontone, 71, con. Capitani
Turella Valentina di Antonio, Paliano, 42, coniug. Paratti
Pennaccini Maria, Roma, ved. Segaroli
Bugarini Salvatore fu Stefano, Roma, 47, avvocato, coniug.
Barbadoro Teresa fu Domenico, Mondavio, 75, coniug. Cancellieri
Bona Annibale fu Luigi, Cavamanara, 64, coniug.
Bordacconi Iride di Domenico, Roma, 20, nubile
Gardella Giacomo fu Giovanni Battista, Oliese, 70, domestico
Sammartini Elisabetta fu Luigi, Cornedo, 82, ved. Santore
Martucci Maria di Vincenzo, Capua, 11
Matazzi Francesco fu Vincenzo, Ortona, 75, ved.
Costantini Marsilio di Giovanni, Ferentillo, 29, calzol. celibe
Gori Cesare fu Giacomo, Roma, 32, coniug.
Proietti Marta, Roma, 60, coniug. Ferentini
Nardozzi Maria Giuseppa, fu Giacinto, Frosinone, 69, ved. Chiappini
Grassi Luisa fu Giuseppe, Genzano, 75, ved. Mosti
Durante Angelo fu Palmiro, Pietra Capa, 89, coniug.
Dialuce Gentilina fu Saverio, S. Severino Marche, 24, nubile
Marondino Bianca fu Giovanni, Torino, 35, sarta, nubile
Belli Giuseppe fu Enrico, Palombara Sabina, 32, coniug.
Marocchi Augusto fu Matteo, Serra S. Abbondio, 46, celibe
Zummino Calogero, S. Salvatore di Fitalia, 21, militare, cel.
Cruciani Filippo fu Giovanni, S. Elpidio a Mare, 48, impiegato, celibe
Mancinelli Adelaide fu Giovanni, Roma, 39, coniug. Scarpellini
Giovannelli Amelia di Enrico, 34, Firenze, c. Mastrilli
De Lorenzo Ernesto fu Franc., Napoli, 80 pens. ved.
Graziani Felice di Bernardino, Roma 18, carr. celibe
Marcelli Rosa di Franc., Genazzano 67, ved. Innocenti
Mel Isidoro fu Giacomo, Conegliano 74, avv. con.
De Angelis Cesare fu Luigi Roma 39, professore
Pericoli Teresa fu Vincenzo, Roma 86, ved. Leva
Ricci Luisa fu Franc., Roma 85, ved. Meschini
Cantagalli G. B. fu Gius., Ferentino 68, facchino
Lapponi Giuseppe fu Antonio, Tolentino 55, medico con.
Matteucci Gius. fu Giov., Città della Pieve 49, fal. con.
Giovannetti Ann. fu Luigi, Isola di Dano 66, v. Dorinaldesi
Valeri Teresa fu Franc., Formia 55, con. Ciani
Colazingari Loreta fu Daniele, Alatri 80, ved. Ciangola
Bartozzi Geltrude fu Gius., Assisi 77, ved. Colonnelli
Magnoni Elisabetta fu Pasquale, Veroli 82, ved. Ricci
Michelini Pietro fu Ruggero, Frascati 8
Camilli Maria fu Domenico, Pietracupa 75, ved. Carnevari
Pieri Maria di Agostino, Stigliano 25, con. Marcangeli
Cascini Giuseppe fu Angelo, Castel Madama 72, bracc. con.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 12 dicem. 1906 - *La 4ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 maggio 1906 no alla polizza n. 86200.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 maggio 1906 fino alla polizza n. 97400.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Agende romane per il 1907

Vedi quarta pagina

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia *, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia *, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11.30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 15
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello - II Sezione Penale

Pres., cav. Ferro — Cons., cav. Gennaro e Tanganelli — Rel., cav. De Nataristefano — P. M., cav. Coppola — Canc., cav. Berti — Difesa avv. Pavone, Positano, Bruchi, Baldassarri, Severini, Pagliaro e Guizzardi — P. C., G. Gregoraci e Ignazio Scimonelli.

La querela Zeno-Bardazzi

Ieri cadeva la discussione dell'appello interposto dal maestro Paolo Bardazzi e dal gerente del *Cittadino* Giuseppe Squarcia, avverso la sentenza del Tribunale, con la quale venivano condannati per diffamazione in danno del prof. cav. Raffaello Zeno, ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e a L. 1263 di multa per ciascuno.

Avendo però la Corte manifestato il desiderio che le parti si fossero adoperate per trovare il modo di venire ad un accomodamento, la causa fu rinviata a lunedì prossimo.

Tribunale — VIII Sezione penale

Pres. cav. Zoffili — Giudici avv. Timpanelli e Curis — P. M. avv. Cerone — Difesa avv. Bartolucci.

A porte chiuse.

Antonio Falchi di anni 72, da Roma, per un turpe reato commesso in danno di una bambina, è stato condannato a 14 mesi di reclusione.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I clubs femministi.

Londra, 10 — L'Ambasciatore d'Italia, march. di San Giuliano, assistendo stasera ad un banchetto al *Lyceum Club*, un *club* femminista, pronunciò un discorso in inglese, nel quale disse:

Tutti coloro che mi conoscono sanno che le mie opinioni su tutto ciò che riguarda la donna e la parte che essa deve avere nello Stato e nella famiglia furono sempre quelle degli Anglo-sassoni.

Tutti sanno quanto io apprezzi la libertà e l'indipendenza di cui godono le giovanette in Inghilterra.

L'interesse ch'esse prendono agli avvenimenti che si svolgono fuori della loro dimora, dimostra la loro energia combattiva in tutti i grandi problemi politici, intellettuali e morali, nei quali figurano come fattore importante della potenza di espansione della loro Nazione.

Soggiunse esser grande l'influenza della donna nell'opera di riavvicinamento delle Nazioni e terminò esprimendo la speranza che le signore italiane formeranno presto un *club* femminile.

(Le signore italiane faranno bene ad occuparsi di opere caritatevoli e filantropiche).

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 10 dic. - Pres. **Torrigiani** *- Ore 10*

Bilancio dell'agricoltura.

Matteucci raccomanda che sia posto freno alla devastazione dei boschi di castagno, iniziata ai Bagni di Lucca e minacciante la intiera Toscana, aumentando le tasse per l'estrazione del tannino, che è la causa di questa funesta devastazione.

Cocco Ortu (Agric.) riconosce la gravità del problema e studierà di risolverlo.

Roselli chiede che nel reclutare i sorveglianti forestali sia data la preferenza a coloro che hanno frequentato le scuole di silvicoltura di Città Ducale.

Rosa raccomanda che si aumenti il concorso governativo alla scuola professionale di Biella.

Bianchini chiede un aumento del concorso governativo per la scuola professionale di Treviso.

Cocco Ortu (agricoltura), riconoscendo le benemerenze di queste scuole, aumenterà le misure del concorso quando saranno approvati i maggiori stanziamenti da lui proposti.

Abozzi confida che il Governo manterrà distinti i due uffici di rimboschimento per le due provincie di Sassari e Cagliari.

Cocco Ortu (agricoltura) dà assicurazione.

(Sono approvati tutti i capitoli e gli articoli del disegno di legge).

Bilancio delle poste.

Santini esorta il ministro a risolvere la questione dei telefoni in modo conforme alle esigenze del pubblico servizio.

Schanzer (poste). Rileva il rapido incremento di tutti i servizi del Ministero; nota come questo fatto, se ha portato un aumento di introiti, ha però prodotto un aumento anche maggiore di spesa. Ma di ciò il Parlamento non deve preoccuparsi, tanto più che trattasi di un'azienda essenzialmente industriale, nella quale bisogna tener conto della graduale ammortizzazione della spesa.

Si può dunque, in certo modo, trarre anche una cambiale sull'avvenire, facendo assegnamento sul costante aumento di introiti.

Espone i miglioramenti che intende introdurre nel servizio postale, miglioramenti amministrativi e tecnici.

Si augura che sia possibile *ridurre* e semplificare le tariffe postali, ma nota che un siffatto problema deve affrontarsi con una sufficiente preparazione e con la necessaria prudenza.

Ha disposto gli opportuni studi per migliorare i sistemi contabili delle Casse di risparmio postali.

Riconosce che i servizi elettrici non rispondono adeguatamente alle esigenze del pubblico, principalmente pel difettoso ordinamento e per l'insufficienza del materiale.

Converrà trasformare radicalmente la nostra rete prima di poter affrontare la questione della riduzione della tariffa telegrafica.

Annuncia l'impianto di tre stazioni radiotelegrafiche, a Cagliari, a Napoli e a Palermo. Rileva l'insufficienza dei locali in molti luoghi. La questione fu studiata da un'apposita Commissione, in base agli studi di questa, si procederà alla loro sistemazione graduale nella misura dei prezzi disponibili e fruendo delle anticipazioni offerte dai comuni.

Spera che il personale sarà convinto della serietà dei propositi del Ministro nello studio della questione e nell'esame delle loro domande: e si augura che esso si attenga ad un alto spirito di disciplina nella tutela de' suoi interessi.

Poichè se non può non riconoscere il diritto del personale di organizzarsi e di associarsi, non potrebbe però tollerare atti che compromettessero il buon andamento del servizio, ledendo i diritti della collettività (bene!).

Il personale è scarso e si propone da un lato di aumentare il numero degli impiegati, dall'altro lato di aumentare la rimunerazione del lavoro straordinario.

Lo svecchiamento dell'amministrazione è stato e sarà fatto nei limiti massimi consentiti dalle leggi e dai bilanci. Del resto coi sistemi dei ruoli aperti, la carriera degli impiegati viene assicurata indipendentemente dai collocamenti a riposo.

Sulla questione dei riscatti delle linee urbane, dichiara che sono in corso le opportune trattative. Anche questo servizio è per sua natura destinato a divenire servizio di Stato. E per esercitare in modo più efficace la necessaria vigilanza ha istituito un apposito ufficio di ispettorato al quale ha preposto un egregio e competentissimo funzionario.

Concludendo dichiara che sente tutta l'altezza e la gravità del suo compito: ed afferma che farà ogni sforzo perchè l'amministrazione postale e telegrafica risponda alle legittime esigenze della vita nazionale. (Vive approvazioni).

Maraini Clemente, richiama l'attenzione del Ministro sulla importanza del servizio delle rimesse fatte dai nostri emigranti: servizio, che ha notevolmente aumentato l'importanza di non pochi uffici.

Raccomanda la istituzione del francobollo internazionale di risposta, accanto alla cartolina internazionale con risposta, che già esiste.

Vorrebbe che si potessero trasmettere e ricevere telefonicamente i dispacci telegrafici nei grandi centri. Vorrebbe che si potesse spedire qualunque oggetto come lettera, senza altra formalità che l'apposizione del francobollo, come già si usa all'estero.

Esorta infine il Ministro a presentare sollecitamente le nuove convenzioni postali marittime.

Rubini (Pres. della Giunta) encomiato il programma annunciato dal Ministro, raccomanda che si proceda con molta cautela nelle spese avvenire e nelle eventuali riduzioni di tariffe.

La riduzione della tassa sulle lettere a dieci centesimi è forse prematura e tale sarà, a parere dell'oratore, finchè non scemerà il numero degli analfabeti.

Riconosce egli pure la necessità di imprimere un maggiore sviluppo al servizio dei telefoni, studiando organicamente l'intero problema. (Benissimo!)

E' approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta Generale del Bilancio:

« La Camera confida che il Governo provvederà a che lo stato di previsione del Ministero delle poste e dei telegrafi che si presenta a novembre, non dia luogo ad eccessivi mutamenti, rispecchiando i reali bisogni dell'amministrazione ».

La seduta termina a mezzogiorno.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza: **Lacava.** — ore 14.5.

La direzione dei servizi ippici.

Valleris (Guerra) sul processo verbale, riferendosi ad una affermazione fatta ieri dall'on. Santini, dichiara che l'azione della direzione dei servizi ippici e del suo Capo, procede con piena soddisfazione del Ministro.

Notizie false, smentite.

Pompilj (Esteri) al deputato Cavagnari dichiara che il Ministro ha dato disposizioni perchè siano smentite le false notizie che appariscono nella stampa straniera contro il nostro servizio ferroviario (bene).

Dari (LL. PP.) si associa, notando altresì esser ben difficile porre argine alle esagerazioni di certa stampa, tanto più se interessata (bene).

Cavagnari raccomanda al Ministro dei lavori pubblici di impedire che il servizio ferroviario possa dar luogo a reclami e confida che l'opera del ministro degli affari esteri riesca efficace a dissipare le interessate esagerazioni, che mirano ad allontanare dal nostro paese l'affluenza dei forestieri (bravo).

Protezione degli italiani all'estero.

Pompilj (Esteri) espone al dep. De Giorgio i provvedimenti adottati in seguito ai gravi fatti verificatisi a danno di nostri connazionali a Roldàn nella notte del 29 luglio 1906, assicurando che il console generale di Rosario in tale rincontro ottenne dalle autorità locali piena soddisfazione. Si attende l'esito del provvedimento iniziato per provvedere ai risarcimenti.

Sulla ferrovia Fabriano-Urbino

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Miliani che nella prossima primavera sarà attivata sulla linea Fabriano-Urbino la terza coppia dei treni con l'introduzione in servizio di carrozze automotrici.

Gli esami nel Collegio milit. di Napoli

Valleris (Guerra) assicura l'on. Chimienti che gli esami orali nel Collegio militare di Napoli procedettero conformemente ai regolamenti.

Ciuffelli (I. P.) conferma la dichiarazione del collega.

Chimienti contesta questa affermazione.

Una terza sessione di esami di licenza

Ciuffelli (I. P.) risponde ai dep. Roselli e Chimienti che il regolamento 13 ottobre 1904 non consente una terza sessione d'esami di licenza; ma sta dinanzi alla Camera un disegno di legge per autorizzare questa terza sessione in casi eccezionali: il Ministro non si opporrà, se la Camera ne affretterà la approvazione (Bene).

Dichiarazioni dell'on. Santini.

Santini, riferendosi alla dichiarazione fatta dall'on. Sottosegretario di Stato per la Guerra in sua assenza, si lagna di non essere stato prevenuto in tempo, avvertendo che per ragioni del momento non può entrare in merito.

Un progetto per la Sardegna.

Per l'assenza del Ministro dei Lavori Pubblici è differita una interpellanza dell'on. Pala relativa alla Sardegna.

Ad altra interpellanza anche dell'on. Scano, risponde l'on. Presidente del Consiglio che sarà presto presentato un disegno di legge relativo alla Sardegna.

Lo Stato in Sardegna

Cao Pinna, interpella il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle finanze sugli intendimenti del Governo circa gli effetti della sentenza della Giunta degli arbitri, che dichiarò proprietà del Demanio dello Stato tutti i fondi da lunga e poca ridotti a coltura agraria dai comunisti di Sinnai, e compresi nella vasta zona d'origine ademprivile, in giurisdizione di quel Comune.

Espone le origini e le vicende storiche degli usi ademprivili, corrispondenti agli usi civici del Lazio, per dedurre che non è nè giusto nè prudente il sottrarre ad una intera popolazione una zona di terreno da essa ridotta a coltura e che essa considerò, in perfetta buona fede, sempre come sua proprietà, avendo anche sempre pagate le imposte.

Massimini (finanze). Egli non può non eseguire la legge, la quale stabilisce che i beni pervenuti al Governo in seguito a sentenza della Giunta arbitrale, devono essere trasmessi alla Cassa ademprivile, che potrà sempre lasciarli in uso a coloro che presentemente li detengono.

Cao-Pinna. Per legge la Cassa ademprivile non può andare in possesso che dei beni sui quali non esistono contestazioni; la proprietà di quelli di Sinnai è contestata ed i proprietari non potrebbero rassegnarsi a passare nella condizione di semplici possessori.

Esorta quindi il Governo a considerare la delicatezza della questione ed a risolverla con sentimento di umanità e di giustizia.

Giolitti (Pres. del Cons.) darà opera egli pure per conciliare gli interessi della Cassa ademprivile con quelli della popolazione e, se sarà necessario, presenterà un apposito disegno di legge.

Cao-Pinna prende atto.

Presentazione di relazioni e di disegni di legge

Ciccarone presenta la relazione per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Lanciano e Vasto.

Majorana (tesoro) presenta due disegni di legge:

per proroga del corso legale dei biglietti di Banca;

per proroga della legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi.

Bilancio delle poste

Arnaboldi chiede siano migliorati i servizi di trasporto e di recapito delle corrispondenze postali lungo alcune linee, come quella da Milano al Gottardo.

Raccomanda pure che i telegrammi spediti dagli uffici addetti alla stazione siano trasmessi direttamente anzichè pel tramite degli uffici di città.

Schanzer (Poste) spera di poter appagare i giusti desideri del preopinante.

Fulci N. vorrebbe che nella nomina degli agenti subalterni, che troppe volte sono scelti in base a raccomandazioni, si seguisse il criterio della precedenza delle domande.

Schanzer (Poste) risponde che il Ministero, segue scrupolosamente le disposizioni del regolamento.

Matteucci raccomanda le condizioni degli agenti postali.

Cavagnari si associa e fa voti che possa provvedersi meglio alla loro sorte in avvenire, prendendo atto del lieve aumento ottenuto già a loro favore.

Rubini (Pres. della Giunta). Osserva che per gli agenti rurali si è provveduto in parte l'impiegare nello stesso servizio, in caso di mancanza loro, personale della loro famiglia. L'oratore non approva, però, il sistema dei concorsi per questa classe e chiede di conoscere in proposito l'avviso del ministro.

Schanzer (Poste) riconosce di buon grado le benemerenze di questa classe degli agenti rurali.

Il nuovo regolamento ha elevato il minimo della loro retribuzione portandola a duecento lire. Spera che in avvenire si potrà fare di più. Inoltre è stata aperta a questi impiegati la carriera ad agenti fuori ruolo. Il regolamento esclude per questi posti il concorso.

Calissano crede che si potrà sopprimere l'indennità alle Società tramviarie pel trasporto dei fattorini postali e telegrafici, includendo quest'obbligo nei nuovi patti di concessione, e ponendolo a carico dei Comuni pei servizi municipalizzati. Con questa economia si potrebbero aumentare alquanto l'indennità agli impiegati delle ambulanti.

Schanzer (Poste) prenderà in considerazione l'opportuno suggerimento.

Rubini (Pres. della Giunta) vorrebbe meglio coordinato fra il Ministero delle Poste e la Direzione generale delle ferrovie, il servizio di trasporto dei pacchi e delle corrispondenze.

Schanzer (Poste) studierà la importante questione, prendendo gli opportuni accordi col Ministro dei lavori pubblici.

Rubini (Pres. della Giunta) richiama l'attenzione del ministro delle Poste e dell'intero Governo sopra l'abuso dei telegrammi in franchigia. Invoca provvedimenti diretti a far sì che l'uso della franchigia sia ridotto nei limiti dello stretto necessario.

Schanzer (Poste) riconosce la importanza della questione.

Accenna ai provvedimenti adottati di concerto coi suoi colleghi per infrenare la spesa. Confida che gli ordini impartiti e gli esempi dati produrranno un effetto benefico per l'erario.

Fani. Esorta vivamente il Ministro a prendere quei provvedimenti equitativi che valgano a riparare al pregiudizio derivato dall'applicazione dei nuovi organici agli aiutanti postali di seconda e di terza categoria.

Rubini (Pres. della Giunta). Raccomanda la condizione dei ricevitori postali chiedendo che anche per loro si segua la sostituzione per famiglia.

Schanzer (Poste). Spera di risolvere la questione sollevata dall'on. Fani in occasione della riforma organica che è allo studio.

L'amministrazione è già sulla via indicata dall'on. Rubini.

Fani. Ringrazia.

Valle vorrebbe che il Governo fosse responsabile di fronte al pubblico dei danni cagionati dal servizio telegrafico.

Schanzer (Poste) la gravissima questione non può essere discussa in sede di bilancio.

Cottafavi raccomanda che siano incoraggiati con qualche premio gli agenti postali che contribuiscono all'inscrizione di operai alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Schanzer (Poste) concorda nelle osservazioni dell'on. Cottafavi, ma non potrebbe ora applicarle trattandosi di un servizio non dipendente dal suo dicastero.

Si approvano i capitoli del bilancio e l'articolo unico del disegno di legge.

Domani sarà votato a scrutinio segreto.

Il bilancio del Tesoro.

Pres. E' aperta la discussione generale sul bilancio del Tesoro. Non essendovi iscritti, si passa all'esame dei capitoli.

Questi sono letti rapidamente dall'on. **Cimati.** Sono tutti approvati senza discussione, salvo brevi osservazioni degli onorevoli **Torrigiani** e **Cavagnari.**

Domani anche questo bilancio sarà votato a scrutinio segreto.

La seduta è levata alle 18,15.

Domani alle 14.

Ferrovie dello Stato

La Direzione generale ha indetta una gara di appalto a licitazione privata dei lavori di ampliamento del servizio merci nella stazione di Sicilia, della linea Mestre-Cormons, che avrà luogo presso il compartimento di Venezia il 16 corr.

La sottoindicata fornitura, di cui la gara fu tenuta il 22 novembre u. s., è stata aggiudicata come appresso:

N. 9000 cordoni di seta per addobbo vetture di prima classe alla Ditta Luigi Racchi di Milano.

N. 3000 detti es. alla Ditta Eugenio Meano e Comp. di Torino.

N. 1700 detti es. alla Ditta Torriccelli e Venegoni di Milano.

Quella di cui la gara fu tenuta il 27 novembre è stata aggiudicata come appresso:

Alla Ditta Torriccelli e Venegoni di Milano. Mill. 22000 di gallone di lana e seta per addobbo delle carrozze.

Alla Società Anonima Banchiero di Torino: mill. 28000 di gallone come sopra.

Alla Ditta P. G. Croce di Torino: mill. 25000 di gallone come sopra.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scavi a Silchestier.

(S) **Londra**, 10. — Grazie alla associazione di ricerche e scavi di Silchestier, nell'Hampshire, numerose scoperte sono state fatte nel corso dell'anno sull'area dell'antica città romana di Colleva.

Così sono venute in luce le fondamenta di un grande bagno pubblico e di parecchie case. Numerosi vasi in vetro e terracotta sono stati scoperti: sono tutti di finissimo lavoro, e dimostrano la perfezione raggiunta dai romani in tale arte. Molti vasi in terra risultano importati dalle Gallie.

Nella vasca del bagno pubblico sono stati trovati due ornamenti in oro finamente cesellati e che furono probabilmente perduti da qualche bagnante 1750 anni addietro.

E' stata pure trovata una grande raccolta di monete; la più antica di queste porta la data corrispondente all'anno 67 dell'era volgare, e la più recente la data dell'anno 321.

Sono state inoltre trovate varie urne contenenti ossa calcinate.

Altre ricerche si stanno eseguendo a Newstead Fort presso l'antico confine anglo-scozzese e già si sono scoperti bronzi interessantissimi, di evidente fattura italiana, e risalenti al primo secolo dell'Era volgare.

E' stato pure scoperto un bellissimo elmetto da soldato in ferro battuto con figure in alto rilievo benissimo conservato.

Tale elmetto porta un'iscrizione punteggiata intorno al cerchio frontale, che probabilmente è il nome del proprietario, ma finora non è stato possibile decifrarla con sicurezza.

Il signor James Curle, il quale ha illustrato gli oggetti già venuti in luce nella « Scottish Historial Review », crede che tali scoperte, quando saranno completate dalle ricerche ancora in corso, permetteranno di ricostruire la vita delle guarnigioni romane lungo la frontiera scozzese.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle ore 13.30 S. M. il Re ha ricevuto il Ministro della Repubblica Argentina, signor Moreno, ed al segretario della Legazione, signor Martinez Campos.

Il Duca d'Aosta. — Ieri mattina alle 7,10 S. A. R. il Duca d'Aosta, proveniente da Napoli ha fatto ritorno in Roma.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il Card. Angelo Di Pietro Pro-Datario e S. E. Mons. Spolverini Sotto Datario.

— S. E. il Card. Luigi Macchi, Primo nell'Ordine dei Diaconi, Segretario dei Brevi e Gran Cancelliere degli Ordini Equestri Pontifici, ieri mattina alle 10, dopo aver celebrato la messa nella sua cappella privata ed avere ascoltata quella di ringraziamento celebrata dal suo segretario, impose col consueto cerimoniale stabilito dalle costituzioni apostoliche, il Sacro Pallio agli Arcivescovi e Vescovi preconizzati nell'ultimo Concistoro, e per i quali si era fatta la debita postulazione.

L'archiatra pontificio. — S. S. Pio X ha fatto comunicare, ieri mattina, al dott. comm. Giuseppe Petacci la nomina ad archiatra pontificio in sostituzione del compianto dott. Lapponi.

La nomina del comm. Petacci è stata accolta con molta soddisfazione nei circoli vaticani e nella famiglia pontificia, della quale era medico curante.

Il dott. Petacci fu già archiatra pontificio di Pio IX insieme al compianto chirurgo prof. Ceccarelli.

S. S. Pio X ha voluto aggiungere alla nomina dell'archiatra quella di consulente, alla quale ha chiamato il prof. Ettore Marchiafava, direttore di anatomia patologica all'Università.

Mandiamo ai due distinti medici romani le più sincere congratulazioni per la meritata nomina.

— In udienza privata, ieri nel pomeriggio, Sua Santità ricevette la Superiora Generale delle Suore di S. Anna, accompagnata da quattro Suore che offrirono al Pontefice una preziosissima coperta da letto, fatta con pelli di cicogne, inviate dalle loro consorelle di Bolivia e lavorata nella Casa generalizia.

— Con biglietto di S. E. Mons. Bisleti, il Papa ha nominato D. Giovanni Pasquari, canonico della cattedrale di Palestrina, suo cameriere segreto.

— S. E. il Card. Samassa prese ieri, solennemente, possesso del suo titolo presbiterale di S. Marco.

Fu ricevuto, all'ingresso della basilica, dal capitolo col Vicario Generale Mons. De Bisogno.

Dopo le preci di rito e la lettura della « bolla » S. E. impartì la benedizione, concedendo l'indulgenza. Oltre a numerosi prelati, presenziarono la cerimonia l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede con la sua signora.

Il funerale del prof. Lapponi. — Ieri mattina nella chiesa di S. Gioacchino ebbe luogo il funere del prof. Lapponi. La bara, ricoperta della coltre dei Sacconi era collocata nel mezzo della chiesa e circondata da quattro ceri.

La messa fu celebrata dal parroco P. Bufalini dei Redentoristi, il quale dette pure l'assoluzione. I cantori di S. Pietro diretti dal m. Molinari eseguirono la messa e l'assoluzione del m. Perosi.

Fra gli intervenuti notammo: i figli dell'estinto, le sorelle del Papa, mons. Misciatelli, prefetto dei SS. PP. AA., mons. Bisleti maggiordomo di S. S., mons. Pescini, segretario di S. S. e mons. Scapinelli di Leguigno, cameriere segreto partecipante, il conte De Thun, gran maestro del S. O. G. di Malta, col cancelliere conte Da Mosto e con i cavalieri conti Spanger, Pacca e Gnoli, il comm. Piscinelli, maestro di casa del Papa, i cav. Saraceni e Seganti, i medici del Vaticano prof. Salucci, Copparoni, Masciarelli e Battistini, il princ. Rospigliosi, comandante la Guardia Nobile, il bar. Meyer, comandante la Guardia Svizzera e il conte Camillo Pecci, comandante la Guardia Palatina ed il colonnello Pfiffer, i monsignori Bartolini e Martini, il conte Soderini, il principe Massimo, il conte Leininger, il cav. Scipetti, il comm. Sterbini, il prof. Gallenga ed il comm. Galli.

Vi assistevano le rappresentanze dell'ordine medico cattolico, presiedute dal dott. Taussig, di Osimo, di Tolentino, di Casalona, del 2° reggimento granatieri, dei medici dell'ospedale militare, degli impiegati del Ministero delle finanze, dell'ordine dei Fate-Bene Fratelli, delle Figlie della Carità, di S. Vincenzo de'Paoli e del Comitato parrocchiale di S. Gioacchino.

Dopo la cerimonia, la salma, con un carro di 2ª classe, fu condotta al Verano, seguita dal figlio Guido e dal tenente di cavalleria marchese Ranzoni, e fu provvisoriamente tumulata nella tomba dei *sacconi*.

La Giunta — Iersera il Consiglio comunale procedette alla rielezione del Sindaco e della Giunta.

Rinviando i lettori al resoconto della seduta, ci limitiamo a constatare che in tutte le votazioni si ebbe una notevole compattezza, sicchè non si verificò — caso non comune — alcun ballottaggio.

Le sostituzioni si limitarono a quelle del conte di San Martino e del Duca Torlonia.

Del conte di San Martino già riportammo la sua lettera al Sindaco, con la quale giustificava il suo proposito di non far parte della nuova Amm. Quanto al Duca Torlonia è noto che egli accettò l'assessorato supplente pei giardini soltanto per facilitare l'opera della composizione della prima Amm. Cruciani-Alibrandi, quando si correva il rischio di non potere comporre la nuova Giunta; e sebbene nel suo ufficio abbia dato prova di vivo interessamento, portando specialmente a capo il nuovo organico del personale dei giardini, più volte aveva manifestato il desiderio per le sue molteplici occupazioni, di essere esonerato dall'incarico.

Così furono confermati tutti gli uscenti ed in sostituzione del conte di San Martino fu eletto il comm. Romolo Tittoni — che nelle ultime elezioni commerciali riuscì come è noto capolista — e in luogo del Duca Torlonia, il comm. Tenerani.

Fu notata l'assenza alla seduta dei senatori Colonna e Tommasini e dei cons. Pacelli Ernesto, Tittoni e Salimei, i quali ultimi sono assenti da Roma.

Il risultato è buono e potrà anche essere migliore se si troverà modo di provvedere con fermezza alla pubblica istruzione.

Il Monte di Pietà. — La Commissione Amministrativa del Monte di Pietà ha pubblicato il resoconto dell'esercizio 1905.

La situazione economica dell'azienda si riassume nei dati seguenti:

il patrimonio netto al 1. gennaio ascendeva a	L.	4.205.494 09
alla fine dell'anno si elevava a	»	4.334.441 54
con un aumento effettivo di	L.	128.947 45

Tale risultato, sebbene inferiore di L. 2941.57 a quello del precedente esercizio, è senza dubbio soddisfacente, dato il fatto che la diminuzione delle prestanze su pegno e la maggiore spesa per il personale, in dipendenza della nuova pianta organica 1° luglio 1904, faceva prevedere una diminuzione di utili di circa L. 50.000.

Infatti le rendite complessive accertate nell'anno ascesero a L. 1,069,663.53 e superarono di L. 27,181,19 quelle del 1904, non ostante che gli interessi delle prestanze su pegno siano stati inferiori a quelli del 1904 di L. 24.128,99.

Gli accertamenti invece furono inferiori di Lire 12.974,47 alla somma preventivata; non essendosi potuta prevedere la forte diminuzione delle prestanze.

Le spese e le svalutazioni ascesero a Lire 940,716.08, superando di L. 30.122.76 quelle del 1904 e rimanendo inferiori di L. 22,275 a quelle preventivate, nonostante, come si disse, il maggior importo del nuovo organico.

L'utile netto di L. 128,947.45 è inferiore a quello del precedente esercizio di L. 2942.57, ma superiore di L. 20,096.29 a quello preventivato.

Il valore dei beni stabili, anche in questo anno, è rimasto invariato nella somma complessiva di L. 1,603.289.38.

La giacenza dei pegni tanto nelle custodie dell'ufficio centrale, quanto in quelle succursali, ammontava al 31 dicembre 1905 a n. 420,609 per L. 7,762,986.50 esistenti alla chiusura dell'esercizio 1904; con una differenza in meno di n. 50,793 per L. 259.226, come dal prospetto seguente:

Pegni creati nel 1905	1.101,714	L.	17.000,298.50
Disimpegni e vendite	1.152.507	»	17.259,924.50
supera l'uscita di	50.793	L.	259.626.—

Come vedesi, le partite di pegno, ricevute nel 1905, furono 1,101,714 per L. 17,000.298,50, mentre nel 1904 si ebbero partite n. 1,178,718 per lo ammontare di L. 17,452,170.50; sicchè in questo anno furono eseguite n. 77,004 operazioni in meno per un minor capitale di L. 451,872.

Delle L. 17,000,298.50, erogate in prestanza, furono concesse L. 9,786,477.50 su pegni di nuova creazione; le rimanenti L. 7,213,821, rappresentano quelli di cui venne richiesta la rinnovazione.

Alla liquidazione finale risultò che dei pegni numero 1.101,714, depositati durante l'esercizio 1905, il 55.52 0[0] di essi fu disimpegnato, il 32.38 0[0] fu rinnovato e il 12.10 0[0] fu venduto.

Del capitale prestato rientrò in cassa il 51.10 p. 0[0] per disimpegno, il 6.45 0[0] per vendita e il 42.45 0[0] rimase impiegato per la eseguita rinnovazione.

Le anticipazioni sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato aumentarono di molto nel capitale.

Infatti la rimanenza al 31 dicembre 1904 era di	L.	2,290.—
i nuovi prestiti accordati nel 1905 ascesero a	»	1.016,630.—
Totale	L.	1,018,920.—
i disimpegni ammontarono a	»	16.000.—
e la rimanenza al 31 dic. 1905 a	L.	1,002,920.—

Le anticipazioni su polizze hanno dato, nell'esercizio in corso, risultati migliori in confronto di quello precedente.

Esercizio 1905	N. 122,266	per L.	857,599.—
» 1904	N. 120,415	per L.	750,328.80
Differenza in più	N. 1,851	per L.	107,270.20

Le anticipazioni riscattate o rinnovate nel 1905 ascesero a n. 104,526 per L. 727,650.32 ed i pegni relativi a n. 13,713 di esse, con un'anticipazione di L. 38,845.95, furono venduti all'asta pubblica dell'Istituto.

Tali date dimostrano come il totale dei disimpegni e delle vendite fu inferiore all'ammontare delle anticipazioni di n. 4027 per L. 91,102.73; in modo che, aggiungendo a detta cifra la rimanenza del 1904 in numero 49,905 per L. 336,301.04, si ottiene una giacenza complessiva al 31 dicembre di n. 53,932 anticipazioni per un capitale di L. 427,403,77, superiore a quella del precedente esercizio di n. 4027 per L. 91,102.73.

Ci occuperemo in seguito della parte amministrativa.

L'on. Schanzer ai rappresentanti di Terra di Lavoro. — Domenica il ministro Schanzer, presidente del Consiglio provinciale di Caserta, offrì un banchetto ai rappresentanti di quella Deputazione provinciale, venuti a consultarlo su gravi interessi di quella Provincia.

Al banchetto — cui erano invitati altresì i deputati politici presenti alla capitale ed alcuni amici — erano presenti il ministro Schanzer con il suo segretario particolare cav. Arcioni ed il capo di gabinetto comm. Mosconi, gli on. Grossi, decano del Consiglio provinciale, Conte, vicepresidente del Consiglio provinciale, il comm. Rossi, presidente della Deputazione, il comm. Andreucci, capo di gabinetto del Guardasigilli e consigliere provinciale di Terra di Lavoro, gli on. Montagna, Versillo, Lucernari e Romano, i deputati provinciali Morelli, D'Aniello, Peccerillo, Vetrella, Ciocchi, Monti ed avv. Romano, i prefetti di Caserta e Catania, comm. Grignolo e Poggi ed il segretario capo degli uffici provinciali di Caserta avv. Scorpio.

Brindarono all'on. Schanzer il comm. Rossi e l'on. Grossi.

Rispose eloquentemente il Ministro, che chiuse brindando alla salute dei Comitati, alla concordia

degli uomini politici ed alla prosperità di Terra di Lavoro.

Nell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli. — Il colonnello Napoleone Moretti, direttore della sezione maschile dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, ha rassegnato, per ragioni di famiglia, le dimissioni dall'ufficio che teneva, con grande onore, da dodici anni.

La Commissione amministratrice dell'Istituto, presieduta dal comm. Tenerani, ha fatto le più vive insistenze perchè il colonnello Moretti recedesse dal suo proposito.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Orario dei corsi – Ginnastica: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 19 1½ alle 21 1½.

Concerto: martedì, giovedì, sabato, dalle 19 1½ alle 21 1½.

Fanfara: lunedì e venerdì, dalle ore 19 1½ alle ore 21 1½.

Tamburi: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17 1½ alle 18 1½.

Lezione di musica: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle ore 14 1½ alle 16.

Scuola serale: martedì, giovedì e sabato, dalle ore 18 1½ alle 19 1½.

Disegno: martedì, giovedì e sabato, dalle 19 1½ alle 21 1½.

R. Università. — Il prof. G. Cuboni comincierà il suo corso di lezioni di patologia vegetale, mercoledì 12 corr. alle ore 11 nell'anfiteatro dell'Istituto botanico a Panisperna, trattando il seguente argomento: « I nuovi progressi nella lotta contro le malattie ».

Le lezioni avranno luogo tutti i mercoledì e venerdì, dalle ore 11 alle 12 1½.

Università popolare. — Lezioni di questa sera 11 dic.:

Prof. A. Bruttini: « Le grandi culture di piante aromatiche ed eccitanti » con proiezioni a colori).

Prof. M. Mandalari: « Letteratura italiana (i primi secoli).

Ingresso libero.

Se volete fare acquisto di Cognac, Roseli, Vermout, Marsala, Vini d'ogni specie, non comprateli altrove che da *Buton* (piazza Trevi 88) insuperato e insuperabile per la finezza dei tipi, a cui fa riscontro la più onesta modestia dei prezzi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**.

Disgrazia. — Il meccanico Raimondo Seglieri di anni 25 romano, nel mettere in movimento un automobile presso la stazione di Trastevere, rimase colpito dal manubrio.

Riportò distorsione al polso sinistro e alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Investimento. — Il dodicenne Amedeo Cinfoli romano, spingendo un carrettino a mano, venne investito da un carro condotto dall'abbacchiaro Quagliotti Gualtiero, il quale riuscì a svignarsela.

Il Cinfoli cadde riportando contusione toracica giudicata guaribile in 15 giorni alla Consolazione.

Cavalieri del coltello — Il meccanico Ottorino Posentini, ab. in v. de' Gracchi 137, e lo stagnino Cesare Galassi, ab. in p. del Mascherino 53, ambedue romani, l'altra notte, dopo aver passato insieme alcune ore allegramente, entrarono in un caffè di v. Ottaviano, ove, accaloratisi in una discussione, decisero d'andar fuori a liquidare la partita e, usciti, estrassero i coltelli ferendosi reciprocamente.

Il Posentini ebbe la peggio, poichè rimase gravemente ferito all'addome, tanto che i sanitari di S. Spirito, dove i due venivano portati, si riservarono il giudizio.

Il Galassi se la caverà in 7 giorni.

Un.... paladino — Alle 17 di ieri, la guardia di P. S., Antonio Monterosi, nell'invitare il ragazzo Vincenzo Panfini ad allontanare un carrettino dalla linea del tram, al Corso Vittorio presso l'Argentina, fu assalito dal calzolaio Marcello Rossi, di a. 41. Questi giustificava i suoi pugni e i suoi oltraggi verso la guardia col dire che un agente della forza pubblica non ha il diritto di rimproverare un monello, anche quando questo vuole prendersi il gusto d'ostacolare la libera circolazione del tram. Il paladino fu regolarmente arrestato.

Rissa. — Ieri sera, alle 19, in piazza S. Eustachio, il tipografo Alcide Mencarelli, di anni 24, ab. in via de' Canestrari 3, venne a lite, per futili motivi, con Romeo Tempesta, di anni 21, e Giovanni Liguori, di anni 20, entrambi tipografi.

Dopo essersi scambiati degli schiaffi, il Mencarelli corse al forno Travostini e impossessatosi di un coltello, uscì fuori cercando di colpire i suoi compagni.

Le guardie di P. S. Cilli ed Orlandi lo affrontarono e, disarmatolo, lo arrestarono, accompagnandolo al Commissariato di S. Eustachio.

Morte improvvisa. — Ieri, alle 16, Paolo David, di anni 27, da Viterbo, commesso presso lo studio dell'avv. De Santis Mangelli, si recò a trovare la propria sorella, moglie a Francesco Del Bene, ab. in piazza S. Cosimato 30.

Poco dopo fu colto da malore improvviso: chiamato il dott. Umberto Moschini non potè fare altro che constatarne la morte.

Il cadavere dal Commissario di Trastevere cav. Ripandelli, fu messo a disposizione del pretore del II Mandamento, per le constatazioni di legge.

Rissa e ribellione. — Alle 19, di ieri sera, in P. Vittorio Emanuele, la guardia municipale Arnaldo Giontoni si intromise per sedare una rissa sorta fra alcuni giovinastri.

Uno di essi, Loreto Zocchi, di a. 21, ab. in via Ariosto 12, si ribellò percuotendo l'agente, che lo dichiarò in arresto.

Ne nacque un pandemonio: lo Zocchi, aiutato da suo fratello Giuseppe, di a. 20, e da Tosoni Emilio, di a. 19, stava per ridurre a mal partito la guardia, quando questa, per richiamare l'attenzione di altri agenti, esplose un colpo di rivoltella in aria.

Accorse le guardie Argentieri, Meatta e Grillo, ed i carabinieri Cappelli e Floridi, rincorsero i ribelli che si erano dati alla fuga e, raggiunto lo Zocchi, all'angolo di v. Giusti, lo arrestarono e lo accompagnarono alla vicina delegazione municipale. Lungo la via furono arrestati anche gli altri due, Zocchi Giuseppe e Tosoni Emilio, avendo essi tentato di liberare il fratello e compagno.

Tutti furono, poi, condotti al Commissariato dell'Esquilino, da dove il Loreto Zocchi, assalito dalle solite convulsioni, fu portato a S. Antonio. E quivi si recò pure la guardia Giontoni, che aveva riportate una contusione alla mano destra, giudicata guaribile in 8 giorni.

Consiglio Comunale

Sed. del 10 dic. - Pres. **Cruciani-Alibrandi.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Commemorazione.

Cruciani-Alibrandi. Comunica la morte del cons. Bugarini, rilevandone le alte doti del cuore e della mente.

Kambo. Si associa accennando alla cortesia e alla mitezza dell'animo suo, alla sua assiduità ai lavori consigliari. Propone che siano inviate le condoglianze del Consiglio alla vedova desolata.

Villa. Ricorda l'antica amicizia che lo legava al collega Bugarini, per quanto militasse in altro campo politico, la meritata stima che godeva fra i colleghi del Foro, il grande interessamento che prendeva per la pubblica cosa.

Si associa alle condoglianze.

Marucchi. Aggiunge altre affettuose parole rilevando come la vedova dell'estinto fosse colpita nel giorno stesso da un'altra sciagura: la perdita della madre.

Cruciani-Alibrandi. Aderisce alle proposte dei colleghi ed esprimerà alla famiglia dell'estinto le condoglianze del Consiglio.

Le dichiarazioni del cons. Scialoja.

Cruciani-Alibrandi. Partecipa che la Giunta ha ritenuto di dover insistere nelle dimissioni e quindi invita il Consiglio a procedere alla elezione del Sindaco e della Giunta.

Scialoja. A nome del nostro gruppo liberale prende la parola per dichiarare che egli ed i suoi miei non possono contribuire col loro voto alla nomina della Giunta e neppure a quella del Sindaco.

Avremmo desiderato — dice — di potere anche col nostro suffragio avvalorare l'autorità del Sindaco, mentre pendono ancora le ultime trattative per la nuova legge dei provvedimenti per Roma, troppo fin qui ritardati. Ma il Sindaco con le sue dichiarazioni e coll'intervento nella riunione plenaria dei due gruppi, che costituiscono la maggioranza, ha troppo chiaramente dimostrato di voler continuare a seguire l'indirizzo generale determinato dalla maggioranza stessa; sicchè ha reso impossibile disgiungere la persona sua da quella degli altri componenti l'Amministrazione.

Noi dobbiamo dunque fin da questo momento riprendere la nostra posizione di minoranza, non certo per opporci sistematicamente all'azione della Giunta, ma per continuare liberamente ad esercitare il controllo, che fu ed è sempre necessario, e per propugnare quel complesso d'idee, che riteniamo più rispondenti al progressivo elevamento morale ed economico del popolo di Roma e agli alti destini della Capitale d'Italia.

L'elezione del Sindaco.

Si procede all'elezione del sindaco.

Ecco il risultato della votazione:

Votanti 68, Maggioranza 36.

Cruciani-Alibrandi 42 – Schede bianche 26.

Eletto **Cruciani-Alibrandi.** (Applausi).

Cruciani-Alibrandi. Non fu senza viva trepidazione — dice — che, or sono due anni, in omaggio al voto da Voi manifestato, e obbedendo alla voce del dovere, io mi decisi di assumere le funzioni del Sindaco, dacchè sentiva la grave responsabilità dell'alto ufficio e le difficoltà della situazione.

Ma la cooperazione coscienziosa e costante degli egregi miei colleghi della Giunta e il vostro illuminato concorso, agevolarono il mio compito e promisero l'attuazione di una parte del programma, che allora ebbi l'onore di esporvi.

Il voto di questa sera mi ha confermato la vostra fiducia: e sebbene io ne sia orgoglioso e senta tutta la riconoscenza che vi debbo, non posso nascondervi che la mia trepidazione nel rimanere in questo ufficio è ancora più grande che in passato, perchè rimane ad espletarsi dall'Ammin. la parte più importante e più ardua del programma, quello cioè che riguarda i maggiori servizi pubblici e la legge complementare per Roma.

Mentre pertanto io vi ringrazio commosso della nuova dimostrazione di stima e di affetto che testè mi avete data, debbo invocare più che mai il vostro autorevole e sapiente consiglio, la vostra benevolenza per superare gli ostacoli che potranno incontrarsi lungo il cammino e per giungere alla mèta che ci siamo prefissi. (Applausi).

L'elezione della Giunta.

Si passa quindi alla votazione degli *Assessori effettivi*. Ecco il risultato:

Votanti 67 - Maggioranza 34. *Eletti:*

Benucci Francesco Saverio 40 – Berti Vinc. 39 – Facelli Cesare 41 – Gennari Ernesto 38 – Giovenale Gio. B. 39 – Jacovacci Francesco 38 – Persichetti Augusto 38 – Salvati Gio. Batta. 38 – Tittoni Romolo 35 – Voghera Enrico 37.

Voti dispersi: Tenerani 3 – Gallappi 1 – Acciaresi 1.

Assessori supplenti:

Votanti 65. *Eletti:* Apolloni Adolfo 37 – Fortunati Alfredo 39 - Santini Pio 37 – Tenerani Carlo 38.

Le dichiarazioni dell'on. Balestra.

Balestra prende la parola per una breve dichiarazione:

Ero assente dall'aula – dice – quando il collega Scialoia ha fatte le sue dichiarazioni a nome degli amici del gruppo liberale.

Siccome le sue parole potrebbero prestarsi ad equivoche interpretazioni, a nome mio e de' miei amici della maggioranza teniamo a dichiarare alla nostra volta, che noi non possiamo riconoscere alla minoranza il monopolio del liberalismo, perchè ci sentiamo liberali quanto gli altri: anzi vecchi liberali (approvazioni).

Dopo ciò la seduta è tolta.

Erano presenti i consiglieri:

Acciaresi, Apolloni, Baccelli, Balestra, Ballori, Benucci, Berti, Boncompagni, Buttarelli, Caetani, Cagiati, Cagli, Caretti, Carpegna, Caruso, Casciani, Castellani, Ceccarelli, Cecchini, Ceselli, Chigi, Colonna M., Cruciani-Alibrandi, De Cupis, Di San Martino, Facelli, Ferrari, Fortunati, Galassi, Galli, Gallappi, Gamond, Gennari, Giordano Apostoli, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jaconeci, Jacovacci, Kambo, Liberali, Malatesta, Marucchi Monami, Pacelli F., Perazzi, Pericoli, Persichetti, Piperno, Postempski, Ruspoli, Salustri, Salvati, Santini, Santucci, Scialoja, Serafini, Sereni, Soderini, Staderini, Tenerani, Torlonia A., Torlonia L., Tranzi, Trompeo, Vanni, Villa, Voghera.

TEATRI DI ROMA.

Roma 11 Dicembre 1906.

Costanzi. — Per la sua serata d'onore, la signora Silvia Gordini Marchetti, ha scelto i primi due atti della *Geisha*, in cui essa è un ideale *Mimosa San* per azione scenica e per canto e la graziosissima operetta di Offenbach *La canzone di Fortunio*, nella quale è comparsa sotto le vesti del timido *clerc du notaire*, parte che le sta a meraviglia.

Dopo il valtzer della *Geisha* le furono offerte molte corbeilles di fiori e ricchi doni e, in tutta la sera, il pubblico che gremiva il teatro, ha apprezzato l'interpretazione della geniale signora che ha ancora una volta dimostrata la versalità del suo talento artistico.

Ed infatti essa ha addirittura miniato il brano musicale bellissimo che è appunto la *Canzone di Fortunio.*

Il cav. Giulio Marchetti, sotto le vesti di *Fortunio* fu pieno di spirito e di una comicità vera e completa.

Ottimo *Friquet* Pina Ciotti e graziosa *Laura* la Palazzi. Efficace e pieno di brio il coro, uno sciame di giovani di studio simpaticissimo.

Stasera ultima replica del *Duchino*, una delle migliori interpretazioni della signora Marchetti.

Domani *La cicala e la formica.*

Adriano. — Si è replicato il *Mefistofele* sotto la sapiente direzione del maestro Martino che ha diviso con gli artisti il successo della serata.

La signorina Pollini ebbe confermate le belle accoglienze per la efficace interpretazione delle parti di *Margherita* ed *Elena*. Bissò l'aria della prigione.

Il tenore Ceccarelli sfoggiò la sua voce simpatica e gradevolissima, specialmente nella romanza del primo atto e nell'epilogo che dovette ripetere.

Il basso Borucchia è stato un lodevolissimo *Mefistofele*. Certo la sua voce non ha timbro robusto e profondo come quella del Mansueto, ma la sua arte è più sicura e più fine. Ed il pubblico gli mostrò tutta la sua ammirazione.

Fra grandi applausi si ottenne la replica del quartetto del secondo atto.

Valle — Ieri si è ripetuta la brillantissima commedia *Tante guaie pe' durmì* con il consueto lieto successo.

Applauditissimi, come sempre, Eduardo e Vincenzo Scarpetta, e gli altri tutti

Nazionale — Le recite della Compagnia Siciliana si svolgono fra lo stesso continuo entusiasmo.

Anche ieri sera un pubblico elegante e scelto, gremiva, letteralmente, il *Nazionale*. Nella interpretazione dei *Mafiusi* il cav. Grasso fu protagonista efficace, splendido, e degni di lui furono i suoi compagni.

A tutti furono prodigati calorosi applausi.

Argentina — *Ventri dorati* hanno riportato lo stesso esito delle sere precedenti e procurato le medesime feste agli artisti.

Gli spettatori erano però meno numerosi.

Ciò non ostante oggi avremo una nuova replica.

Domani *Come le foglie.*

Quirino. — Molta ilarità suscitò la replica di *'E brillante 'e mugliereme.*

Naturalmente l'entusiasmo più schietto e vivo fu per De Martino, che è sempre un *Pulcinella*, insuperabile.

Il pubblico però era scarso. Con lui riscossero applausi meritati le signore Gaudiosi e Somma.

Manzoni. — Il programma dello spettacolo variato datosi ieri in onore della Federazione fra gli addetti ai banchi lotto, si è svolto fra le più vive acclamazioni del pubblico affollato, tanto che oggi si replica.

Metastasio. — Festeggiatissimo è stato ieri sera Cesare Dondini per la sua serata d'onore, ed il pubblico, che lo applaudì vivamente durante la recita di *Carità mondana*, gli fece una vera ovazione dopo che egli ebbe detto con infinito garbo il grazioso monologo *La macchina per volare.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Il Duchino, ore 21.
Adriano. Mefistofele, ore 21.
Valle. Tanta guaie pe durmì, ore 21.
Nazionale. La figlia di Jorio, ore 21.
Argentina. I ventri dorati, ore 21.
Quirino. Nu viaggio 'e dute spuse nuvielle con Pulcinella, ore 21.
Manzoni. Spettacolo variato, ore 21.
Metastasio. Fra due guanciali, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden. Compagnia Falcone e Varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Viaggio attraverso il Canadà — Festa di S. Giuseppe — Effetti del latte nero — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Re di Grecia a Roma — Problema difficile — Danze a trasformazione — Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. — Pesca alla balena — Furto all'Express — Poliziotto in trappola — Scena comica finale

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Ieri gli Uffici si sono costituiti nel modo seguente:

	Presidenti	V. Presid.	Segretari
Ufficio I	Taverna	Melodia	Rossi Luigi
Ufficio II	Inghilleri	De Sonnaz	Aventi
Ufficio III	Facheris	Cerruti V.	Veronese
Ufficio IV	Astengo	Di Prampero	Borgatta
Ufficio V	Paternò	Vischi	Bettoni

Si procedette quindi alla nomina degli Uffici Centrali per l'esame dei seguenti disegni di legge:

« Riordinamento degli Istituti per la giustizia amministrativa »: Guala, Schupfer, Carta-Mameli, Astengo, Giorgi;

« Consorzi contro la fillossera »: Melodia, Parpaglia, Di Camporeale, Borgatta, Vischi;

« Riposo settimanale »: Rossi Luigi, Parpaglia, Di Camporeale. Bettoni: l'Ufficio IV rinviò ad oggi la nomina del Commissario.

Oggi seduta pubblica a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana, ieri la Camera esaurì la discussione dei capitoli del bilancio di Agricoltura ed iniziò quella del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Dopo una breve raccomandazione dell'on. Santini, prese la parola il Ministro, on. Schanzer, il quale espose il programma, che intende attuare l'amministrazione per migliorare gradualmente i servizi che ne dipendono.

Con il discorso dell'on. Ministro, che la Camera ascoltò con segni di compiacimento e che ottenne l'approvazione del Presidente della Giunta del Bilancio, on. Rubini, si chiuse la discussione generale.

Nella seduta del pomeriggio, svolte poche interrogazioni ed una interpellanza, la Camera approvò con rapida discussione i capitoli del bilancio delle Poste e quelli del bilancio del Tesoro, il quale non diede motivo a discussione generale.

La salute dell'on. Saracco.

Il sindaco di Bistagno (Acqui) ing. Ivaldi così ha, ieri, telegrafato al Presidente del Consiglio: « Sono lietissimo poterle significare che, S. E. il cav. Saracco ha passata una notte tranquilla e che la malattia da cui fu, sì violentemente, colpito va risolvendosi benignamente onde si ha fondata ragione di credere che l'illustre infermo sia ormai fuori di imminente pericolo ».

Importante vittoria costituzionale.

Ancona, 10, ore 11,15. — Nelle elezioni generali amministrative, qui ieri, seguite, la lista liberale monarchica è riuscita vittoriosa con 31 nomi su 32 proposti dall'Unione Costituzionale.

Per la minoranza furono eletti 6 repubblicani e 3 socialisti.

I candidati monarchici riportarono un massimo di 1750 voti; la lista popolare un minimo di 1450.

La votazione è proceduta senza incidenti.

Questa vittoria è tanto più notevole, in quanto nulla si era lasciato intentato dai *popolari* per far pressione sul corpo elettorale ed i radicali si erano uniti clamorosamente ai repubblicani, socialisti ed anarchici, facendo venire da Roma anche l'avv. Ciraolo per fare pubblica propaganda.

Le inframmettenze in favore dei candidati popolari furono pure moltissime.

Tanto maggiore è il significato politico perchè la defezione dei radicali, finora uniti ai costituzionali, aveva imbaldanzito i sovversivi, che si credevano sicuri della vittoria.

La lotta fu accanita; votarono oltre 3500 elettori. Il partito giovanile liberale in parte si astenne, parte votò la lista costituzionale.

Ancona, 10, ore 16,20. — E' avvenuta ora la proclamazione degli eletti.

Capolista è il dott. cav. Rigoberto Petrelli benemerito presidente dell'Unione costituzionale.

La città è esultante per questa manifestazione del corpo elettorale che delinea il vero sentimento della cittadinanza, dopo la venuta qui degli amati Sovrani.

Pel riordinamento delle carriere del Ministero esteri.

La Commissione che esamina il progetto di legge sul riordinamento delle carriere del Ministero degli affari esteri, riunitasi ieri si è costituita nominando presidente l'on. Torrigiani, segretario l'on. Cottafavi, relatore l'on. Di Scalea.

La Commissione ha approvato in massima il disegno di legge.

Si è però riservata di discutere i singoli articoli, dopo che il relatore avrà presentato la relazione corredandola degli opportuni dati, concernenti specialmente i ruoli, gli assegni ed il numero dei consolati e delle legazioni.

La riforma del Codice di procedura penale.

La Giunta per le modificazioni al Codice di procedura penale, avendo esaurito l'esame del I Libro, ha incaricato il suo presidente, on. Villa, di coordinare il testo del Codice colle modificazioni concretate dalla Commissione.

La Commissione ha poi prorogato i suoi lavori alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le prossime vacanze natalizie.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro Rava ha firmato i seguenti Decreti di libera docenza:

Dott. Giovanni Giuseppe Puyot-Bonzo, in Patologia speciale medica nella Università di Genova. — Dott. Antonio Lo Re, in economia rurale nella Scuola di Applicazione per gli ingegneri dell'Università di Padova.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio superiore d'agricoltura.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Carcano, si è riunito, al Ministero d'agricoltura, il Consiglio superiore d'agricoltura, al quale ha portato il saluto del Ministro Cocco-Ortu, il Sottosegretario di Stato on. Sanarelli.

Gli ha risposto ringraziando a nome del Consiglio l'on. Carcano, quindi il Consiglio ha iniziato i suoi lavori secondo il già pubblicato ordine del giorno.

Nel pomeriggio il Consiglio ha tenuto una seconda seduta.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, è stato provveduto fra l'altro: alla concessione di sussidio al Comune di Novi Velia (Salerno) per la costruzione di una strada rotabile dall'abitato alla provinciale Cuccaro Valle; ed alla proroga per altri quattro mesi e cioè fino al 9 marzo 1907 del termine stabilito per il compimento dei lavori di costruzione del campo di tiro a segno di Empoli.

Ministero Marina.

La regia nave « Garigliano » è giunta a Napoli.

Informazioni estere.

UNA DICHIARAZIONE DI MARCONI.

Vienna, 10. — La *Zeit* pubblica nel suo numero di oggi la seguente dichiarazione inviatale da Milano:

« La versione del mio discorso di Venezia, data « dalla *Neue Freie Presse*, differisce notevolmente « dal testo originale.

« I commenti del giornale viennese mi hanno « recato la più grande sorpresa, perchè sono in « contraddizione tanto col mio sincero amore di « pace, quanto colle parole che precedono la frase « incriminata, la quale si riferiva ad un pensiero « generico, senza allusioni ad una data possibi- « lità di guerra.

« F.to: *Guglielmo Marconi* ».

La *Zeit* si compiace vivamente che Marconi abbia voluto personalmente intervenire nella discussione, così inopportunamente sollevata dalla *N. F. Presse* in base ad un testo inesatto del discorso.

(E noi altrettanto, *N. d. D.*).

IN CINA

(S) **Pekino**, 10 — E' stata decisa l'istituzione di succursali della Banca Nazionale a Kal-gan, Ur-ga, Kiang-Ta, Cha-nan, Chi-fon e Tsing-tan, allo scopo di favorire lo sviluppo del commercio cinese coll'estero.

Le autorità cinesi sembrano decise a tentare di sopprimere l'uso dannoso dell'oppio.

Il ministro dell'interno ha fatto inviare nelle provincie numerosi esemplari dei nuovi regolamenti per essere affissi in molte località.

Le autorità hanno ordine di spiegarne il significato agli abitanti.

(S) **Shanghai**, 10 — Le notizie che giungono dai principali centri del nord del Kiang-Si confermano la gravità della carestia. Per cercare di porvi rimedio il Governo ha già accordato 500 mila taels in sussidi, oltre ad esenzioni dalle imposte.

FRANCIA

Un caso di spionaggio militare?

(S) **Parigi**, 10. — Il *Matin* dice che un ufficiale dell'esercito tedesco, sottotenente del 14° fanteria a Metz, è stato arrestato, mentre faceva fotografie del forte di Chatillon, ove si trova un distaccamento del 23° fanteria coloniale.

Dopo un lungo interrogatorio l'ufficiale tedesco è stato chiuso nella prigione di Versailles. L'apparecchio fotografico e le fotografie sono state sequestrate.

GERMANIA

Berlino 9 — Il partito conservatore ha tenuto il suo congresso annuale nel quale si è occupato specialmente delle future elezioni al *Reichstag* e al *Landtag*, che avranno luogo nel 1908. Avendo il partito da difendere 55 seggi al *Reichstag* e 148 seggi al *Landtag* si è deliberato d'iniziare fin d'ora la propaganda.

Da molti delegati fu espresso il desiderio di rinnovare il testo del programma ufficiale del partito, redatto nel 1892, ma su ciò fu rinviata ogni deliberazione.

Berlino, 9. — Il bilancio della Germania pel 1907-908 testè presentato al Reichstag contiene, tra le altre, la proposta di trasformare l'ufficio di capo gabinetto della Cancelleria imperiale in un sotto-segretariato di Stato, onde rendere più facile al titolare di soddisfare al suo delicato compito.

Nel bilancio degli esteri si chiedono nuovi consolati a Bagdade in Manciuria da coprirsi con personale di carriera.

AUSTRIA-UNGHERIA

Praga 10. — Le associazioni cattoliche fecero ieri una processione in omaggio al cardinale Skrbensky.

I democratici-socialisti ed i socialisti-nazionali organizzarono una contro-dimostrazione, emettendo grida e fischi e cantando canzoni.

Intervenuta la polizia, i dimostranti furono dispersi; furono eseguiti alcuni arresti.

Il Cardinale, dopo gli incidenti, pronunciò un discorso, vivamente acclamato, col quale esortò i cattolici a perseverare nella lotta per mantenere intatte le basi della chiesa, cioè l'indissolubilità del matrimonio e l'impartizione dell'insegnamento religioso ai fanciulli.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 10 dicembre 1906.

Mercato completamente inattivo.

Rendita 5 0/0 contante 103.27 1½ a 103.30.
Id. 5 0/0 fine mese 103.50.
Id. 3 1½ 0/0 102.12 1½.
Obblig. ferrov 3 0/0 348.

Meridionali 786 - Banca d'Italia 1294 a 1296 - Fondiario Italiano —.— - Commerciali 907 - Credito 690 a 633 - Banco Roma 116 1¼ a 116 1½ - Marcie 1640 - Gas 1303 - Omnibus 316 - Condotte 442-441 - Metallurgiche 174-175 - Carburo 1280-79-1284 - Zuccheri 86 - Concimi 169 - Immobiliari 291 - Ferriere 317 - Montecatini 150 1½ a 151 1½ - Kerka 519 a 518 - Elettrochimica 179 - Beni Stabili 275 - Imprese 126 Antimonio 547 a 551 - Azoto 455 - Piombino 260 - Ansaldo 362-360-362 - Vanerina 191 1½ - Elba 472.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 11 Dicembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) di L. 99.88.

Dal 10 a tutto il 16 dicembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 10 Dicembre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	163 24	103 17	103 15	103 45
id. id. fine	103 50	103 47	103 42½	— —
id. 3½%	102 40	102 10	101 95	102 32
A. R. d'Italia	1295 —	1295 —	1291 —	1295 —
Commerc.	906 —	907 —	903 —	— —
Cred. Ital.	632 —	633 —	629 —	— —
R. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	116 —	116 50	116 —	116 —
Ferr. Medit.	449 —	450 —	— —	449 —
» Merid.	785 —	785 —	784 —	786 —
Ac. di Terni	1670 —	1670 —	— —	— —
Veneto		— —	— —	— —
Nav. Gen.	480 —	477 —	— —	— —
Raffineria	— —	366 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	347 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —		— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 83	99 86	99 95	99 87½
Berlino id.	122 98	123 01	123 12½	123 05
Londra id.	25 20	25 23	25 22	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 21½

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	103.22 06	101.22 06	101.48 14
4% netto	103.00 83	101.00 83	101.26 91
3½% netto	102.12 78	100,37 78	100.60 61
3% lordo	72,82 50	71,62 50	72,37,69

BORSE ESTERE

Parigi, 10	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	96 50	
» 3% perp.	95 12	96 07	96 30
ITALIANA 5%	non quot.	103 50	103 60
turca	94 27	94 35	94 30
spagnuola	95 65	95 —	94 50
russa nuova	— —	87 05	87 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 75	97 85
Egiziano 6%	— —	103 90	104 20
Banca di Parigi	1672 —	1672 —	1677 —
Banca Ottomana	— —	— —	679 —
Credito Fondiario	— —	704 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4525 —
Lotti Turchi	— —	149 75	149 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	786 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	½ premio	½ premio
su Londra	— —	25 26	25 25½
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10. festa	7	10
C. austr.	695 —	695 —
R. aust. oro	117 50	117 45
Id. carta	99 30	99 25
Ungh. 4	95 95	95 95
» 3½%	84 95	84 95
N.ai oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 55	95 60
S. Londra	24 09	24 09

Londra, 10 Dicembre	10 apertura	10 chiusura
Consol.	86 9/16	86 5/8
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	93 7/8	93 ½
Russo 3%	— —	67 —
Spagna	93 ½	93 ½
Giappon.	89 5/8	89 ½
Egiziano	102 —	102 —
Argento	32 —	32 ½

Versate alla Banca d'Inghil. lire st. 31,000.

Berlino, 10,	8	10
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 50	156 —
» Medit.	— —	86 50
Obbl. ferr. » 3%	— —	69 30
» Merid.	69 70	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 60	215 30
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4½ per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 10, ore 16.—

Rend. 5%	103.50	Raffinerie	365.—	Elba	469.—
Id. 3½%	102.40	Ind. Zucc.	365.—	Savona	404.—
B. d'Italia	1295.—	Eridania	1079.—	Carburo	1285.—
Commerc.	906.—	Zucc. Naz.	245.—	Molini A. I.	312.—
Cred. Ital.	632.—	Id. indag.	313.—	Semolerie	426.—
Bancaria	310.—	Id. Rom.	87.—	Kerka	517.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	252.—	Imprese	126.—
Meridion.	785.—	Terni	1670.—	Armstrong	363.—
Mediterr.	448.—	Metallurg	175.—	Rapid	171.—
Navigazio.	479.—	Ferriere	316.—	Itala	200.—
Vaisacco	—.—	Officine	624.—		

Parigi, 10 ore 15.55 — Rendita italiana 103.50 – Meridionali 786.— - Russo 1906, 87.05 - Turco 94.35 – Banca di Parigi 1673 - Rio 2032 - Saragozza 422.— - *Extérieur* 95.00.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Alla Società

A. Bertelli e C.

la notissima produttrice di specialità medicinali e di profumeria igienica

é stato assegnato

L' UNICO GRAN PREMIO

conferito alle

PROFUMERIE

nella

GALLERIA DEL LAVORO

la più importante e la più significativa delle Mostre

all' Esposizione di Milano 1906

AGENDE ROMANE 1907 (28° anno)

Il sottoscritto domanda venia se quest'anno, onde rendere il relativo notiziario più esatto ed aggiornato si è dovuto ritardare di alcuni giorni la pubblicazione. Il giorno 11 dicembre si troveranno presso le principali Cartolerie di Roma e presso i Negozi dei coeditori *Zampini-Garroni*.

Per le vendite all'ingrosso, suggerimenti, cambiamenti per il venturo anno presso **Ettore Zampini**

Cartoleria Ditta Alfonso Ricci: Roma, Piazza S. Claudio, 169.

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per Regali di NATALE e CAPO D' ANNO

Panettone da Kg. 2 . . . L. **7.50** ⎫ franco a domicilio
" " " 3 . . . . " **11.00** ⎭ nel Regno

Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciali

Lettere e Telegrammi CONFETTERIA COVA - Milano

PANETTONE — CONFETTERIA **BAJ**

Piazza Duomo - Angolo Via S. Radegonda

Trovasi sempre pronta e freschissima la specialità tutta Milanese del

		di Kg. 2	di Kg. 3 1/2
PANETTONE che si spedisce	franco in tutta Italia L.	6,75	11.—
	Estero Unione Postale "	8.—	12.—

contro Vaglia Postale o rimessa dell'importo a

Giuseppe Baj - Piazza Duomo - Milano

Magnetismo

La veggente Sonnambula **Anna d'Amico** dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5** in lettera raccomandata, o cartolina vaglia.

Dirigersi al professor **Pietro d'Amico** Via Solferino N. 13 — BOLOGNA (Italia)

Signori di qualsiasi ceto (anche senza sostanza) che desiderino ammogliarsi, ricevono informaz. confiden. su signore con dote da 5-200,000 marchi. Inviare l'indirizzo a «Fides» Berlino 18. (Non anonime)

Parafulmini

F.lli Dalle Molle via Due Macelli

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa per lire cinquantamila. Rivolgersi avvocato Lamponi. Tor de Specchi 38 727

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco toscano, per famiglia, munito di ottime referenze senza pretese, cerca occupazione. Scrivere all'indirizzo B. L. fermo posta. 724

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42. 350

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Cuoco che ha servito in alberghi, restaurants ed in primarie famiglie cerca occupazione: ha ottimi certificati. Miti pretese. Rivolgersi a Carlo Tramontana, Via S. Salvatore in Campo N. 35 piano secondo. 725

Cuoco anni 50 con 25 di onesta professione in pensioni e famiglie fornito dei migliori certificati per attitudine ed onestà ottime referanze, senza pretese per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Amm del " Popolo Romano " 720

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4° Int. 24. 718

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 60

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi [illegible]. 60

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Avvocato e procuratore accoglie volentieri studenti legge praticanti. Scrivere: B. F. posta Roma. 723

Cercasi appartamento vuoto tre o quattro camere e cucina, Rispondere subito avv. A. B. 20 Posta. 726

D' AFFITTARSI

Belle camere ariose e ben mobiliate da affittarsi 8 via Purificazione piano terzo porta prima a destra. 721

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano " 698

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano " via Due Macelli 12. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,—	8.10	10,50	13,30	16,55	19. 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,59	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	5.30		18,20				
Frascati	6,35	9,5	11.55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6,43	11,35	17,15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9.	13.10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23.35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	22,40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15.50	17,30	20.47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,28	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20.43	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12,45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20,47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9.30	11,30	—	—	18,—	
Bagni a.	6,16	6,38	—	10.13	12,53	—	—	18,49	
Tivoli a.	—	7,38	—	10:44	13,15	—	—	19,22	
Tivoli p.	5,45	7,35	—	—	11,26	16,10	—	18,23	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12.4	16,42	—	19,55	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17.30	—	19,15	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13.35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth